

comune di pian camuno

provincia di brescia

Piano di Governo del Territorio

approvato con Del.C.C. n 13 del 15 marzo 2008

relazione generale illustrativa della Variante V1

giugno 2011

variante V1

adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n°19 del 14 giugno 2011
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n°39 del 24 novembre 2011

aggiornamenti
maggio 2011
ricepimento osservazioni VAS
novembre 2011
ricepimento osservazioni e
parere compatibilità PTCP

il responsabile
del procedimento
arch. pier giorgio pietrobboni

Pianificazione e Coordinamento

arch. claudio nodari • arch. elena palestri • ing. lidia cotti piccinelli

claudio nodari
architetto
via a. manzoni, 57 - 25040 esine -bs-
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
544

elena palestri
architetto
via aria libera, 2 - 25047 darfo b.t. -bs-
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
2256

lidia cotti piccinelli
ingegnere
via chiese, 75 - 25040 esine -bs-
ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
5094

Valutazione Ambientale Strategica
ing. marcella salvetti

marcella salvetti
ingegnere
via nazionale, 6 - 25050 sellero -bs-
ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
4503

il sindaco
geom. pe renato pietro

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine (bs) - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE - VARIANTE –V1-

INDICE

1.	Premessa – Obiettivi della “Variante V1”	pag 3
	- Documento di Piano	pag 6
	- Piano dei Servizi	pag 8
	- Piano delle Regole	pag 9
2.	Le proposte di variante	pag 11
	- Varianti ordinarie	pag 12
	- Varianti minori	pag 40
3.	Valutazione delle variazioni dimensionali del PGT	pag 42
	- Consumo di suolo del PGT sottoposto a variante	pag 46
	- Potenziale teorico del PGT sottoposto a variante	pag 51
	- Dotazione di servizi e rete ecologica del PGT sottoposto a variante	pag 52
4.	Rete ecologica	pag 54
5.	Sistema del Trasporto Pubblico Locale	pag 66

1. PREMESSA-OBIETTIVI DELLA "VARIANTE V1"

Il Comune di Pian Camuno è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 15 marzo 2008 sottoposto a specifiche rettifiche: dopo circa un anno dall'entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio, l'Amministrazione Comunale ha infatti ritenuto opportuno intervenire sullo strumento urbanistico approvato apportando alcune rettifiche finalizzate a risolvere errori cartografici o difficoltà interpretative delle Norme Tecniche di Attuazione.

Le rettifiche sono state proposte ai sensi dell'art.13 comma 14 bis del Testo Coordinato della L.R. 12/2005 e sono state approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n 29 del 5 agosto 2009.

Ad oggi l'Amministrazione Comunale, anche attraverso richieste specifiche dei cittadini, ha rilevato alcuni temi e problematiche legate alla lettura/interpretazione delle Norme Tecniche di Attuazione ed alle previsioni urbanistiche (azzonamento) che necessitano di una risoluzione attraverso una variante urbanistica redatta ai sensi dell'art.13 della L.R. 12/2005 e s.m.i..

Le modifiche di seguito proposte che definiscono la "**Variante V1**" riguardano i tre atti principali che costituiscono il Piano di Governo del Territorio sia per la parte cartografica che per la parte normativa:

- Documento di Piano: per l'introduzione e/o modifica di ambiti di trasformazione;
- Piano dei Servizi: per le variazioni a carico delle aree destinate ai servizi pubblici;
- Piano delle Regole: per gli interventi a carico degli ambiti edificati consolidati e per le aree agricole.

ELENCO DELLE RICHIESTE DEI CITTADINI PER VARIANTI AL P.G.T. - 2009/2010

N°	DATA	PROT.	MAPPALI INTERESSATI	DA ZONA	A ZONA	UBICAZIONE	VEDI
1	15/09/08	5823	1265, 1356, 3419, 3846, 4103, 4105, 4107, 4109, 4689, 6251	rispetto dell'abitato	edificabile	Via Castrino	
2	19/12/08	8198	693, 1792, 1862, 1863, 2355	rispetto dell'abitato	edificabile	Via San Pietro	
3	09/01/09	149	7199	P.A. p n° 1	spostamento strada di P.A.	Via Rossini	
4	05/02/09	813	2141, 2731	art. 14 delle N.T.A. del P.D.S.		Via XXV Aprile	
5	23/02/09	1159	4912	Ar c n° 13a	B1	Via Provinciale	
6	26/02/09	1236	7851	Ar c n° 11	Ar c spostando P1	Via XXV Aprile (strada consortile dei Bertoni)	
7	04/03/09	1360	6289	P.A. r n° 6	rispetto dell'abitato	Via Mascagni - Via F.lli Kennedy	
8	08/05/09	2974	4310	T turistico	edificabile	Via Delle Villette	
9	17/06/09	3793	7927	P.A. r n° 20	esterna al P.A.	Via Razziche - Via Dei Mulini	
10	29/06/09	4035	414, 4836	parcheggio in C.S.	verde di connessione o zona in edificabile in C.S.	Via Valeriana - Via G. Pascoli	
11	01/07/09	4096	369 sub. 27	rispetto dell'abitato	edificabile	Via Provinciale	
12	01/07/09	4100	7038, 7045, 7054	industriale	commerciale	Via Saletti	
13	03/07/09	4147	6508	industriale	commerciale	Via Dell'Industria	
14	08/07/09	4237	3882, 5469, 7783	A.r.c oss. 1	A.r.c oss. 1 (lf)	Via V. Alfieri	
15	15/07/09	4381	4013 sub. 1-2	E2	T turistico e inserimento edificio	Via Delle Villette	
16	15/07/09	4382	4109	rispetto dell'abitato	edificabile	Via G. Verga	
17	15/07/09	4392	72, 74, 4845	rispetto dell'abitato	edificabile	Via Puccini	
18	16/07/09	4418	107	servizi - parcheggio	B1	Via Santa Giulia	
19	16/07/09	4423	6154	rispetto dell'abitato	edificabile	Via Fane	
20	17/07/09	4440	2237 sub. 5	C.S. - A5	edificabile esterna a C.S.	Via Don L. Rizzi	
21	18/07/09	4454	1418, 1419	parcheggio	B1	Via Castrino	
22	21/07/09	4487	porzioni di 1311, 1315	rispetto dell'abitato	B2	Via Pagher	
23	21/07/09	4489	1766, 1779, 1872, 1884, 1910, 5293, 5294	A.r.c n° 23	Ar c con diversa perimetrazione	Via Tavole	33
24	21/07/09	4495	1320	rispetto dell'abitato	edificabile	Via Pagher	
25	22/07/09	4509			varie		
26	22/07/09	4514	7351	rispetto dell'abitato	edificabile	Via Valle	
27	22/07/09	4515	7265, 7266, 7267	A.r.c oss. 2	spostamento servizi	Via Pagher	
28	22/07/08	4516	5916	rispetto dell'abitato	edificabile o artigianale	Via XXV Aprile	
29	22/07/09	4517	3485	E1	edificabile	Via Don L. Rizzi	
30	22/07/09	4532	1700, 3913	rispetto dell'abitato	edificabile	Via Mazzoletti	
31	22/07/09	4533	733, 735, 1776, 1782, 1783, 1784	rispetto dell'abitato	B1	Via Mazzoletti	
32	23/07/09	4544	2863, 4280	rispetto dell'abitato	edificabile	Via Serati - Via Don C. Gnocchi	
33	23/07/09	4545	2040	rispetto dell'abitato	B2	Via Solato Superiore	
34	23/07/09	4550	677, 682, 3614	E2	edificabile	Località Tavole	
35	23/07/09	4551	1052, 1096, 7847	A3, A4, rispetto dell'abitato	Piano di Recupero	Via Cavalier Garatti	
36	23/07/09	4552	135, 155 sub.2, 336, 4242	P.A. r 13a	B1	Via Vallecamonica - Via Don C. Gnocchi	
37	23/07/09	4562	1875, 5291, 5295	A.r.c n° 23	ampliare A.r.c n° 23	Via Tavole	23
38	23/07/09	4565	vari	T turistico - E2	edificabile	Montecampione	
RICHIESTE FUORI DAL TERMINE DEL 23/07/2009							
39	12/08/09	4823	197, 204, 205, 206, 208, 221, 1846	P.R.p 1 (in D1)	D1 senza P.R.	Via Dell'Industria	
40	17/12/09	7531	1143/E	servizi a progetto - attrezzature comuni (posta)	edificabile	Piazza G. Verdi - Via A. Gemelli	
41	18/12/09	7602	1159	rispetto dell'abitato	edificabile	Via Valle	
42	25/01/10	446	3085, 4234	rispetto dell'abitato	B2	Via Castrino	
43	30/01/10	560	164, 166, 167, 346	rispetto dell'abitato	E1	Via Battaglione Edolo	
44	08/02/10	774	4137	E2	P.A. r n° 19	Via G. Leopardi	
45	08/02/10	777	4146	rispetto dell'abitato	B2	Via Torre Alta	
46	05/03/10	1432	137	rispetto dell'abitato	B1	Via Provinciale	
47	10/03/10	1540	2989	rispetto dell'abitato	edificabile	Via XXV Aprile (strada consortile dei Bertoni)	
48	29/04/10	2660	7707	A.r.c n° 5a (2° quinquennio)	A.r.c n° 5a (1° quinquennio)	Via Battaglione Edolo	
49	29/04/10	2661	3549	servizio pubblico	servizio privato ad uso pubblico	Via Galileo Galilei	
50	30/04/10	2688	4346	P.A. r 5	rispetto dell'abitato	Via F.lli Kennedy	
51	15/05/10	3035	1273, 1299	rispetto dell'abitato	B2	Via Carducci	
52	20/05/10	3141	1274	B1	B2	Via Carducci	
53	08/06/10	3515	691, 1766, 1779, 1872, 1884, 1910, 2435, 2441, 5284, 5293, 5294	rispetto dell'abitato	E	Via Tavole	
54	22/06/10	3878	2147, 2148, 3436	E2	residenziale/alberghiero	Via Delle Villette (Montecampione)	

Tabella 1

Ai sensi del comma 2 dell'art.4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. la definizione delle proposte di variante riguardanti il Documento di Piano viene sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica attraverso il coinvolgimento dei Soggetti Competenti in materia ambientale e territoriale.

La VAS viene organizzata in due distinte sedute:

- un primo incontro quale valutazione delle trasformazioni avvenute sul territorio dalla data di approvazione del PGT ad oggi attraverso un dettagliato documento di scoping che analizza le diverse componenti ambientali interessate dalle varianti proposte;
- una seconda e conclusiva riunione che analizza nel dettaglio gli ambiti oggetto di variante al fine di acquisizione il parere di competenza degli enti territorialmente competenti e degli enti competenti in materia ambientale.

Pertanto le valutazioni dimensionali che vengono definite all'interno delle singole relazioni allegare al processo di VAS si riferiscono unicamente alle variazioni interne agli atti del Documento di Piano e quindi agli Ambiti di Trasformazione in essere o oggetto di nuovo inserimento.

La presente relazione valuta viceversa tutti le tematiche che compongono la Variante V1 siano esse relative al Documento di Piano, al Piano dei Servizi o al Piano delle Regole.

In generale le modifiche al PGT proposte consistono in:

- introduzione di nuove aree edificabili di completamento e di espansione a destinazione d'uso residenziale, sia nel capoluogo sia nelle frazioni;
- stralcio di piccole superfici da Ambiti di Trasformazione sottoposti a Piano Attuativo verso ambiti ad intervento edilizio diretto;
- ri-perimetrazione di alcuni Ambiti di Trasformazione sottoposti a Convenzionamento sia in ampliamento sia in riduzione;
- traslazione/eliminazione di alcune aree a servizio;
- modesto incremento delle aree agricole;
- introduzione di specifiche/precisazioni alle norme di piano;
- recepimento di specifica modifica allo Studio idrogeologico vigente integrato anche con la componente sismica (cartografia e Norme Tecniche di Attuazione).

Tra gli obiettivi di sviluppo espressi dall'Amministrazione Comunale si indicano inoltre:

- a. la volontà di ampliare il comparto turistico di Montecampione incrementando la dotazione turistico-alberghiera e turistico-residenziale. Tale intento dovrà essere condiviso a livello sovra comunale e riconosciuto tra le strategie provinciali;
- b. la volontà di ampliare gli Ambiti di Trasformazione di tipo residenziale non attuabili nel quinquennio di validità del Documento di piano (Variante 11: Par 11a-11b e Var.40);
- c. l'individuazione cartografica del progetto preliminare relativo alla realizzazione di una rotatoria a raso per risolvere le problematiche viabilistiche nell'incrocio posto tra via XXV aprile e via provinciale. Il nuovo incrocio stradale viene rappresentato sulla tavola del Documento di Piano "A 5.a Sistema delle infrastrutture".

Tali obiettivi implicano l'analisi di aspetti ed elementi attualmente non disponibili e pertanto se ne rimanda l'approfondimento in successiva variante al Piano.

In generale gli atti che compongono il Piano di Governo del Territorio vengono modificati con l'introduzione delle seguenti variazioni:

DOCUMENTO DI PIANO:

1) Elaborati grafici:

- Verifica e ridefinizione del perimetro del Vincolo Idrogeologico e dello studio geologico;
- in risposta a molte richieste da parte dei cittadini la variante prevede l'introduzione di nuove aree edificabili che il Piano individua come Ambiti di Trasformazione soggetti quindi a Specifico convenzionamento con l'Amministrazione Comunale (Piani attuativi o Ambiti residenziali Convenzionati);
- correzione di alcune incongruenze tra cartografia e specifiche testuali all'interno delle schede degli AdT;
- rettifica della perimetrazione di alcuni Adt in risposta a problematiche ed esigenze emerse in sede di attuazione: adeguamento a confini catastali, a situazioni reali rilevate in loco, stralcio di aree non attuabili per conformazione orografica del sito ecc..

Le correzioni sopra richiamate definiscono modifiche all'interno delle tavole:

A 1.a "previsioni dei comuni contermini"

A 2 "mappatura richieste di variante dei cittadini"

A 5.a "sistema delle infrastrutture"

A 6 "vincoli amministrativi ed ambientali"

A 7 "individuazione e classificazione ambiti di trasformazione"

A 8 "tavola delle previsioni di piano"

A 9.3a "dimensionamento del piano: Pian Camuno-Beata consumo di suolo"

A 9.3b "dimensionamento del piano: Solato-Vissone-Montecampione consumo di suolo"

2) Norme Tecniche di Attuazione:

- si introducono precisazioni in merito alla profondità minima delle aree verdi da individuare a cuscinetto tra ambiti edificabili e nuclei di antica formazione;
- si introducono precisazioni in merito alla realizzazione dell'alloggio del proprietario, custode realizzabili in ambiti produttivi;
- si introducono precisazioni in merito alle destinazioni ammissibili in ambiti produttivi: commercio, attività ludico sportive, altre destinazioni compatibili;
- si introducono specificazioni circa la monetizzazione di Servizi Pubblici all'interno degli AdT in accordo con quanto definito nel Piano dei servizi;
- si rettifica il limite in altezza per i piani interrati degli edifici produttivi: da m 3,00 a m 4,50; la modifica deriva da necessità legate alla fruizione dei locali;
- si diminuisce per gli insediamenti produttivi la quota di superficie drenante in adeguamento al R.L.I.T.;
- si introduce norma specifica per la realizzazione di recinzioni nell'edificazione all'interno degli AdT.
- si integrano le norme in riferimento alla componente sismica oggetto di approfondimento in sede di Variante al Piano.

PIANO DEI SERVIZI:

3) Elaborati grafici:

- lo stralcio/introduzione/modifica di aree per Servizi ed infrastrutture in base a nuove esigenze pubbliche emerse ed a servizi già realizzati o in progetto (es. marciapiede, rotatoria stradale);
- viene introdotto un nuovo elaborato di Piano relativo alla rete ecologica "B3 Elementi di rete ecologica" quale trattazione di una tematica non approfondita in sede di approvazione del PGT.

Le correzioni sopra richiamate definiscono modifiche all'interno delle tavole:

B 1.a "servizi esistenti e di progetto, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato: Pian Camuno-Beata"

B 1.b "servizi esistenti e di progetto, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato: Solato-Viscione-Montecampione"

B 3 "elementi di rete ecologica"

4) Norme Tecniche di Attuazione:

- con precisazioni in merito agli interventi ammissibili all'interno delle fasce di rispetto stradali;
- con introduzione di specifica norma per la realizzazione di recinzioni all'interno delle Zone di Rispetto dell'abitato e verde di connessione, come definito in ambiti agricoli;
- si introduce norma specifica per la realizzazione di scogliere in zone di Rispetto dell'abitato;
- si integrano le norme nei vari ambiti urbanistici con specifico paragrafo dedicato alla realizzazione di recinzioni e muri di contenimento;
- si integrano le norme specificando la possibilità di realizzare accessi pedonali e carrabili in corrispondenza delle aree destinate a Verde e Parcheggio pubblico;
- si modifica la norma relativa agli edifici esistenti in Zona di Rispetto dell'abitato consentendo un ampliamento una-tantum pari al 20%;
- si integra la norma riferita alla facoltà di monetizzazione delle cessioni per servizi pubblici sia per gli Adt che per la trasformazione del territorio consolidato;
- si integrano le norme in riferimento alla componente sismica oggetto di

approfondimento in sede di Variante al Piano.

PIANO DELLE REGOLE:

5) Elaborati grafici:

- l'introduzione di specifico azzonamento di un ambito già edificato non riconosciuto dall'attuale PGT (loc. Montecampione);
- individuazione cartografica dei Piani esecutivi di PRG scaduti quali ambiti consolidati.

Le correzioni sopra richiamate definiscono modifiche all'interno delle tavole:

C 1 "azzonamento"

C 2 "azzonamento: Pian Camuno-Beata"

C 3 "azzonamento: Solato-Vissona-Montecampione"

C 4b.3 "nucleo di antica formazione e beni da tutelare: classificazione degli edifici - Beata"

6) Norme Tecniche di Attuazione:

- con precisazioni in merito alla realizzazione dell'alloggio del proprietario, custode in ambiti produttivi;
- si introducono precisazioni in merito alle destinazioni ammissibili in ambiti produttivi: commercio, attività ludico sportive, altre destinazioni compatibili;
- per gli ambiti agricoli si specifica l'ammissibilità del cambio di destinazione d'uso verso la residenza saltuaria degli edifici esistenti;
- con specifiche in merito all'edificazione in aree contigue;
- si rettifica il limite in altezza per i piani interrati degli edifici produttivi: da m 3,00 a m 4,50; la modifica deriva da necessità legate alla fruizione dei locali;
- si diminuisce per gli insediamenti produttivi la quota di superficie drenante in adeguamento al R.L.I.T;
- si introduce norma specifica per la realizzazione di scogliere in zone agricole;
- si introduce norma specifica per interventi esistenti sugli edifici contraddistinti da asterisco "*" in zona agricola E3;
- si introduce norma specifica per la realizzazione di recinzioni in tutti gli

ambiti del PdR;

- si introduce norma specifica per consentire il completamento degli ambiti turistico-residenziali (edifici mono e bi-familiari) in loc. Montecampione.
- si integrano le norme in riferimento alla componente sismica oggetto di approfondimento in sede di Variante al Piano.

2. LE PROPOSTE DI VARIANTE

L'analisi riferita alle singole varianti effettuata dalla presente relazione avviene secondo due livelli di approfondimento dovuti alla valenza della variante stessa: per varianti che comportano una modifica del potenziale teorico del PGT e del consumo di suolo viene effettuata un'analisi di dettaglio mentre per le varianti minori le modifiche introdotte vengono evidenziate in modo schematico.

La tabella seguente riassume la tipologia delle singole varianti proposte per il PGT vigente.

	TIPOLOGIA VARIANTE	ADT
Variante 1	minore	/
Variante 2	minore	/
Variante 3	ordinaria	ARC 28
Variante 4	ordinaria	ARC 29
Variante 5a	minore	/
Variante 5b	minore	/
Variante 6	minore	/
Variante 7	minore	/
Variante 8	minore	/
Variante 9	ordinaria	PAr 13a
Variante 10	ordinaria	ARC 30
Variante 11	2° QUINQUENNIO	
Variante 12	ordinaria	ARC 31
Variante 13-14	minore	/
Variante 15	ordinaria	ARC 32
Variante 16	ordinaria	ARC 11
Variante 17	minore	/
Variante 18	ordinaria	ARC oss 2
Variante 19	minore	/
Variante 20	ordinaria	ARC 37-38
Variante 21	minore	/
Variante 22	ordinaria	ARC 33
Variante 23	ordinaria	ARC oss1
Variante 24	minore	/
Variante 25	ordinaria	centro storico
Variante 26	ordinaria	PAR 27
Variante 27	ordinaria	PAR 20
Variante 28	ordinaria	PAR 28

Variante 29-30	ordinaria	PAR 22
Variante 31	ordinaria	ARC 34
Variante 32	ordinaria	/
Variante 33	ordinaria	ARC 23
Variante 34	ordinaria	ARC 35
Variante 35	ordinaria	ARC 36
Variante 37a	ordinaria	/
Variante 38	ordinaria	PAP3-S5
Variante 39-40	ordinaria	ARC 7
Variante 41	ordinaria	/
Variante 42	ordinaria	PAR 17

Tabella 2

VARIANTI ORDINARIE

Si riportano di seguito le varianti che comportando modifiche all'azzoneamento del PGT approvato definiscono anche variante al potenziale teorico del PGT e del consumo di suolo. Le varianti proposte definiscono di fatto alcune modifiche ad Ambiti di Trasformazione esistenti e l'introduzione di nuovi Ambiti di Trasformazione ed intervengono a modificare parte delle strategie di pianificazione introdotte dal PGT approvato.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area una zona di Rispetto dell'Abitato e verde di connessione che risulta adiacente ad un AdT residenziale soggetto a Piano Attuativo e ad ambiti residenziali consolidati.

VARIANTE: si propone l'introduzione di un nuovo AdT residenziale da sottoporre a convenzionamento.

Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- i servizi di sottosuolo (reti fognaria ed acquedotto) si sviluppano lungo via F.lli Kennedy (via Valle) limitrofi al nuovo ambito residenziale; l'adiacenza del lotto ad un ADT soggetto a PA consentirà un'agevole indagine e preliminare dimostrazione della sostenibilità del progetto rispetto alle reti esistenti come previsto dalle NTA del DdP;
- l'ambito è compreso nella fascia di rispetto del vincolo fluviale: art.142 D.lgs.42/2004;
- l'ambito è compreso nella fascia di rispetto di un pozzo di captazione per acqua idro-potabile;
- dal punto di vista viabilistico l'ambito è comodamente servito da via F.lli Kennedy.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f./lt mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	1.096,55	/	/	/	/	/
	Adt PAr 5	807,30	0,35	847,67	6	150,00	-175,35
PGT VARIANTE	Arc 28 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento	1.903,85	0,5	2.855,78	19	342,00	/
Variazione		+1.096,55	/	+2.008,11	+13	+342,00	-175,35

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT (+13 abitanti) e in merito al consumo di suolo (+1.096,55 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta procedendo al contempo al ridisegno dell'Ambito di trasformazione contiguo PAr 5.

STATO DI FATTO: trattasi di ambito per il quale il PGT vigente prevede una zona di Rispetto dell'abitato e verde di connessione. L'area è contigua ad un ambito Residenziale B1 "Esistente e di contenimento edilizio", ad un ambito di trasformazione residenziale soggetto a P.A. e ad un ambito produttivo D2 "Industriale-artigianale esistente e di completamento".

VARIANTE: si propone la trasformazione parziale dell'area (per la parte adiacente agli ambiti residenziali) in Ambito di Trasformazione residenziale da sottoporre a Convenzionamento (Arc) con l'Amministrazione Comunale.

Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area è servita dalla rete fognaria e dall'acquedotto che corrono lungo via Puccini;
- non si rilevano vincoli di tipo amministrativo o ambientale;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	1.301,90	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Arc 29. – Ambito di trasformazione residenziale	1.301,90	0,5	1.953,00	13	234,00	/

Variazione +1.301,90 / +1.953,00 +13 +234,00 /

Dalla tabella riepilogativa si evidenzia una variazione del potenziale teorico del PGT (+ 13,00 abitanti); si registrano inoltre variazioni in merito al consumo di suolo (+ 1.301,90 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende riconoscere parzialmente le esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area un Adt residenziale da sottoporre a P.A. (Par 13a). L'ambito è contiguo a zone residenziali consolidate.

VARIANTE: si propone il parziale stralcio di aree dall'Adt ed il nuovo azzonamento come ambito residenziale consolidato.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t.-Sf Mq	lt.-lf mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Par 13a - AdT residenziale soggetto a P.A.	4.745,00	0,35	4.982,25	33	825,00	803,98
PGT VARIANTE	B1 residenziali esistenti di contenimento edilizio	364,50	0,4	437,40	3	52,60	/
	Par 13a - AdT residenziale soggetto a P.A.	4.380,50	0,35	4.599,50	31	775,00	754,63
Variazione		/	/	+54,65	+1	+2,60	-49,35

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT (+ 1,00 abitanti); nessuna variazione in merito al consumo di suolo.

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende riconoscere lo stato effettivo dei luoghi messo in luce da specifica richiesta: l'ambito oggetto di stralcio è infatti un'area di pertinenza di un fabbricato residenziale esistente.

STATO DI FATTO: trattasi di ambito per il quale il PGT vigente prevede una zona di Rispetto dell'abitato e verde di connessione. L'area è compresa tra un ambito Residenziale B1 "esistente e di contenimento edilizio" e un ambito residenziale a Volumetria Definita.

VARIANTE: si propone la trasformazione dell'area in Ambito di Trasformazione residenziale da sottoporre a Convenzionamento (Arc) con l'Amministrazione Comunale.

Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area è servita dalla rete della fognatura e dell'acquedotto che corrono lungo via provinciale;
- non si rilevano vincoli ambientali;
- si rileva il vincolo amministrativo relativo alla fascia di rispetto stradale della SP95;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario;
- dal punto di vista della mobilità l'ambito si affaccia sulla principale via di accesso al paese dove sono collocate anche le fermate del TPL.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	I.f mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	613,65	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Arc 30 – Ambito di trasformazione residenziale di cui	613,65	0,5	807,23	5	90,00	
	P-pubblico	47,30	/	/	/	/	47,30
	strada	28,20	/	/	/	/	/
Variazione		+613,65	/	+807,23	+5	+90,00	+47,30

Dalla tabella riepilogativa si evidenzia una variazione del potenziale teorico del PGT (+ 5,00 abitanti); si registrano inoltre variazioni in merito al consumo di suolo (+ 613,65 mq).

MOTIVAZIONI: trattandosi di lotto intercluso tra ambiti residenziali, l'Amministrazione Comunale intende riconoscere le esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area una zona di Rispetto dell'Abitato e verde di connessione che risulta adiacente ad ambiti residenziali consolidati.

VARIANTE: si propone l'introduzione di una zona residenziale attuabile attraverso specifico convenzionamento (Arc).
 Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area può essere servita dalla rete fognaria e dall'acquedotto che corrono sia lungo via Serati che lungo via provinciale;
- non si rilevano vincoli amministrativi o ambientali: l'area è limitrofa alla fascia di rispetto da allevamenti esistenti ed alla fascia esterna di rispetto da aziende a rischio di incidente rilevante;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario;
- dal punto di vista della mobilità l'area è prossima alla SP 1 ed alla via provinciale ove si collocano le fermate del TPL.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	825,55	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Arc 31 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento	825,55	0,5	1.238,33	8	144,00	/
Variazione		+825,55	/	+1.238,33	+8	+144,00	/

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT (+8,00 abitanti) e in merito al consumo di suolo (+825,55 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente a parte delle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area una zona di Rispetto dell'Abitato e verde di connessione che risulta adiacente ad un AdT residenziale soggetto a Convenzionamento e ad ambiti residenziali consolidati.

VARIANTE: si propone l'introduzione di un nuovo AdT residenziale da sottoporre a convenzionamento.

Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area è servita dalla rete fognaria e dall'acquedotto che corrono lungo via Dei Bertoni;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario;
- l'area risulta compresa quasi totalmente nella fascia di rispetto del vincolo fluviale: art.142 D.lgs.42/2004;
- dal punto di vista viabilistico l'area è servita da via dei bertoni aprile che si immette a monte sulla SP1.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	648,75	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Arc 32 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento	648,75	0,5	973,13	6	108,00	/
Variazione		+648,75	/	+973,13	+6	+108,00	/

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT (+6,00 abitanti) e in merito al consumo di suolo (+648,75 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente a parte delle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: trattasi di ambito sottoposto ad Adt – ARC n.11 in cui è individuata un'area a parcheggio pubblico. L'ambito è contiguo ad un'area B2 "residenziale esistente e di completamento". Entrambe le aree si affacciano su via Dei Bertoni.

VARIANTE: si propone l'ampliamento dell'AdT sottoposto ad ARC includendo parte dell'ambito residenziale e la traslazione, con leggero ampliamento, dell'area destinata a servizio pubblico. La modifica della configurazione dell'ARC viene evidenziata nella specifica scheda.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	B2 residenziale esistente e di completamento	292,55	0,5	438,84	3	52,74	/
	Arc n.11 di cui	1.125,60	0,5	1.093,80	7	126,00	
	P-pubblico	396,40	/	/	/	/	396,40
PGT VARIANTE	Arc n.11	1.418,15	0,5	1.508,78	10	180,00	
	di cui P-pubblico	412,30	/	/	/	/	412,30
Variazione		/	/	-23,86	/	-1,26	+15,90

Dalla tabella riepilogativa non si evidenzia alcuna variazione del potenziale teorico del PGT; non si registrano variazioni in merito al consumo di suolo.

MOTIVAZIONI: la Variante recepisce formalmente le destinazioni urbanistiche derivanti da specifico convenzionamento con l'Amministrazione Comunale.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area un Ambito di Trasformazione soggetto a Convenzionamento – Arc oss.2. L'ambito è accessibile da via Pagher e fiancheggia la linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo. L'infrastruttura e l'area residenziale risultano separati da una zona di Rispetto dell'abitato e verde di connessione.

VARIANTE: si propone il parziale ampliamento dell'Adt verso la linea ferroviaria e lo spostamento dei servizi individuati dal PGT. L'individuazione dei nuovi servizi e della viabilità interna all'ambito avviene nella fascia di ampliamento dove è prescritta la realizzazione di alberature a filtro tra la residenza e la linea ferroviaria. La variante conferma il potenziale edificatorio del PGT vigente.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	1.014,40	/	/	/	/	/
	Arc oss.2 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento	1.682,30	0,5	2.095,70	14	252,00	
	di cui V-verde pubblico strada	146,60	/	/	/	/	146,60
	(allargamento via Pagher)	138,60	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Arc oss.2 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento	2.696,70	0,5	2.095,70	14	252,00	/
	di cui P- pubblico strada	166,70	/	/	/	/	166,70
		415,10	/	/	/	/	/
Variazione		+1.014,40	/	/	/	/	+20,10

Dalla tabella riepilogativa non emergono variazioni del potenziale teorico del PGT ma si registra un incremento del consumo di suolo (+1.014,40 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle esigenze edificatorie e distributive emerse in sede di progettazione esecutiva dell'ambito ed espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: trattasi di ambito per il quale il PGT vigente prevede una zona di Rispetto dell'abitato e verde di connessione. L'area è contigua ad ambiti Residenziali B1 esistente e di contenimento edilizio in località Castrino.

VARIANTE: si propone la trasformazione dell'area in due distinti Ambiti di Trasformazione residenziale da sottoporre a Convenzionamento (Arc 37-38) con l'Amministrazione Comunale.

Analizzando gli ambiti nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area è servita dalla rete fognaria e dall'acquedotto che scorrono lungo via Verga;
- non si rilevano vincoli amministrativi o ambientali;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario;
- dal punto di vista viabilistico l'area è accessibile da via verga ed in alternativa da una strada intercomunale posta sul confine con il comune di Pisogne (via Castrino) di cui è previsto l'allargamento. La strada si immette a valle sulla SP1.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	1.590,45	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Arc 37 – Ambito di trasformazione residenziale	784,65	0,5	1.208,70	8	144,00	/
	Arc 38 – Ambito di trasformazione residenziale	805,80	0,50	1.176,98	8	144,00	

Variazione **+1.590,45** / **+2.385,68** **+16,00** **+288,00** /

Dalla tabella riepilogativa si evidenzia una variazione del potenziale teorico del PGT (+ 16,00 abitanti); si registrano inoltre variazioni in merito al consumo di suolo (+ 1.590,45 mq).

MOTIVAZIONI: trattandosi di aree contigue ad altri ambiti residenziali, l'Amministrazione Comunale intende riconoscere le esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area una zona di Rispetto dell'Abitato e verde di connessione che risulta adiacente ad ambiti residenziali e produttivi consolidati.

VARIANTE: si propone l'introduzione di un nuovo Ambito di Trasformazione residenziale da sottoporre a convenzionamento.
 Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area è servita dall'acquedotto che corre lungo la strada comunale posta sul confine con il Comune di Pisogne;
- non si rilevano vincoli amministrativi o ambientali;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario;
- dal punto di vista viabilistico l'area è servita da una strada intercomunale posta sul confine con il comune di Pisogne (via castrino) di cui è previsto l'allargamento. La strada si immette a valle sulla SP1.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	485,50	/	/	/	/	/
	P- parcheggio pubblico	98,40					98,40
PGT VARIANTE	Arc 33 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento di cui	583,90	0,5	728,25	5	90,00	
	P- parcheggio pubblico o	98,40	/	/	/	/	98,40
Variazione		+485,50	/	+728,25	+5	+90,00	/

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT (+5 abitanti) e in merito al consumo di suolo (+485,50 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: trattasi di area individuata dal PGT vigente come Ambito di Trasformazione soggetto a convenzionamento – Arc oss.1 posto nella frazione Beata. La scheda dell'AdT prevede l'individuazione della viabilità e di aree da destinare a verde e parcheggio.

VARIANTE: si propone l'eliminazione delle aree per servizi pubblici individuate in cartografia: le stesse verranno definite in sede di convenzionamento. Si confermano le previsioni viabilistiche.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Arc oss.1– Ambito di trasformazione residenziale	2.025,80	0,5	1.996,0	13	234,00	/
	di cui						
	P- parcheggio pubblico	218,45	/	/	/	/	218,45
	V- verde pubblico	259,00	/	/	/	/	259,00
	strada	217,70	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Arco ss.1 – Ambito di trasformazione residenziale	2.025,80	0,5	2.712,15	18	324,00	/
	di cui strada	217,70	/	/	/	/	/
Variazione		/	/	+716,15	+5	+90,00	-477,45

Dalla tabella riepilogativa si evidenzia una variazione del potenziale teorico del PGT (+ 5 abitanti); non si registrano variazioni in merito al consumo di suolo.

MOTIVAZIONI: la variante intende consentire una diversa distribuzione/monetizzazione delle aree a servizi individuate dal PGT apportando al contempo una correzione ad un'incongruenza tra elaborati grafici e descrizione dell'ambito all'interno della scheda degli Adt.

STATO DI FATTO: trattasi di ambito per il quale il PGT vigente prevede un Servizio Pubblico di progetto da destinare a parcheggio nel Centro Storico della frazione Beata.

VARIANTE: si propone la trasformazione dell'area da Parcheggio pubblico a brolo compreso nel perimetro del nucleo di Antica Formazione; l'area è quindi da mantenere allo stato di fatto.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	I.t mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	P – parcheggio pubblico in C.S.	840,00	/	/	/	/	840,00
PGT VARIANTE	brolo in C.S.	840,00	/	/	/	/	/
Variazione		-840,00	/	/	/	/	-840,00

Dalla tabella riepilogativa non si evidenzia alcuna variazione del potenziale teorico del PGT; si registrano variazioni in merito al consumo di suolo (- 840,00 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno preservare l'area a contorno della Chiesa Parrocchiale quale area verde di tutela e rispetto del bene storico.

STATO DI FATTO: il PGT vigente individua in quest'area ambiti agricoli E2 "Montane e boschive" attigui ad ambiti residenziali di trasformazione.

VARIANTE: si propone l'introduzione di un nuovo lotto residenziale da sottoporre a Piano attuativo.

Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area è servita dalla rete fognaria e dall'acquedotto posti lungo via g. leopardi;
- l'area è compresa nelle zone a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923;
- dal punto di vista viabilistico l'area è direttamente accessibile da una traversa di via G. Leopardi.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	I.t. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	E2 montane boschive	684,00	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	PAr 27-Adt residenziale soggetto a PA	684,00	0,35	718,20	+5	125,00	130,35
Variazione		684,00	/	+718,20	+5	+125,00	+130,35

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT(+5 abitanti)e in merito al consumo di suolo (+684,00 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: trattasi di ambito sottoposto ad Adt – PAr n.20 collocato nella frazione Beata in posizione contigua al nucleo di antica formazione.

VARIANTE: si propone lo stralcio di un'area esigua che viene azionata come "Zona di rispetto dell'abitato e verde di connessione.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	I.t mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	AdT – Par n.20	5.561,70	0,35	5.839,80	39	975,00	1.161,38
PGT VARIANTE	AdT – Par n.20 Rispetto dell'abitato e verde di connessione	5.199,05	0,35	5.459,00	36	900,00	1.165,90
		362,65	/	/	/	/	/
Variazione		-362,65	/	- 380,80	- 3	- 75,00	+4,52

Dalla tabella riepilogativa si evidenzia una variazione in negativo del potenziale teorico del PGT (- 3 abitanti); si registrano inoltre variazioni in merito al consumo di suolo (- 362,65 mq).

MOTIVAZIONI: la Variante intende riconoscere l'impossibilità di utilizzo sia ai fini edificatori che di fruizione come area pubblica della porzione di PA oggetto di stralcio.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area, posta nella frazione Solato lungo via Mazzoletti, una zona di Rispetto dell'abitato verde di connessione. L'area è attigua ad ambiti residenziali consolidati e ad un Ambito di Trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo (PAr 22).

VARIANTE: si propone l'introduzione di un nuovo Ambito di trasformazione residenziale da sottoporre a Piano Attuativo.
 Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area è servita dall'acquedotto che corre lungo via Mazzoletti (direttrice principale di collegamento tra capoluogo e frazioni);
- non si rilevano vincoli amministrativi-ambientali;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario;
- dal punto di vista viabilistico l'area è direttamente accessibile dal via Mazzoletti.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	I.t. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	2.316,45	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Par n.28 – Adt residenziale soggetto a Piano Attuativo	2.316,45	0,35	2.432,30	16	400,00	521,60
Variazione		+2.316,45	/	+2.432,30	+16	+400,00	+521,60

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT (+16 abitanti)e in merito al consumo di suolo (+2.316,45 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area, posta nella frazione Solato lungo via Mazzoletti, una zona destinata a trasformazione residenziale da sottoporre a Piano attuativo. L'ambito risulta attiguo ad aree residenziali consolidate e a zone di Rispetto dell'abitato e verde di connessione.

VARIANTE: si propone la modifica del disegno urbanistico dell'Ambito di Trasformazione attraverso due operazioni distinte: stralcio di edificio e relativa area di pertinenza da trasformare in zona B1 "residenziale di contenimento edilizio"; ripermimetrazione del PA verso gli ambiti non edificati.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	I.t. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	PAr 22 – AdT residenziale soggetto a Piano Attuativo di cui	2.214,75	0,35	2.325,50	16	400,00	
	Verde pubblico	121,25	/	/	/	/	121,25
	Parcheggio pubblico	279,15	/	/	/	/	279,15
	strade	161,70	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	PAr 22 – AdT residenziale soggetto a Piano Attuativo di cui	2.079,50	0,35	2.183,50	15	375,00	
	Verde pubblico	121,25	/	/	/	/	121,25
	Parcheggio pubblico	279,15	/	/	/	/	279,15
	strade	244,65	/	/	/	/	/
	B1 residenziali di contenimento	159,55	0,4	191,46	1	18,00	/
Variazione		-24,30	/	+49,46	/	-7,00	/

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del consumo di suolo (-24,30 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area, posta nella frazione Solato, una zona di Rispetto dell'Abitato e verde di connessione che si affaccia su via Mazzoletti ed è adiacente ad un ambito residenziale consolidato.

VARIANTE: si propone l'introduzione di una zona residenziale attuabile attraverso specifico convenzionamento (Ambito residenziale convenzionato).

Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area è servita dall'acquedotto che corre lungo via Mazzoletti (diretrice principale di collegamento tra capoluogo e frazioni);
- non si rilevano vincoli amministrativi;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario;
- dal punto di vista viabilistico l'area è direttamente accessibile dal via Mazzoletti.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	819,30	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Arc 34 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento	819,30	0,5	1.228,95	8	144,00	/

Variazione **+819,30** / **+1.228,95** **+8** **+144,00** /

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT (+8 abitanti)e in merito al consumo di suolo (+819,30 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'ambito in località Tavole una zona di Rispetto dell'abitato e verde di connessione.

VARIANTE: si propone la riduzione della zona di Rispetto dell'abitato ed un ampliamento della zona agricola E2 aree montane e boschive. Analizzando l'ambito più nel dettaglio si evidenzia che:

- non si rilevano vincoli amministrativi;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario;

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	I.t mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	11.963,05	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	E2 aree montane e boschive	11.963,05	/	/	/	/	/
Variazione		/	/	/	/	/	/

Dalla tabella riepilogativa non emergono variazioni del potenziale teorico del PGT e in merito al consumo di suolo.

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno incentivare l'attività agricola di coltivazione presente in quest'area riconoscendo le esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area una zona di Rispetto dell'Abitato e verde di connessione che risulta adiacente ad un AdT residenziale soggetto a Convenzionamento –Arc 23. L'area si affaccia su via Tavole.

VARIANTE: si propone un ampliamento dell'Ambito di Trasformazione mediante l'inclusione nel perimetro dell'Arc di parte della zona di Rispetto dell'abitato.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	I.t. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	329,55	/	/	/	/	/
	Arc 23 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento	1.345,40	0,50	1.717,40	11	198,00	
	di cui P parcheggio pubblico	200,45	/	/	/	/	200,45
PGT VARIANTE	Arc 23 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento	1.674,95	0,50	2.211,75	15	270,00	/
	di cui P parcheggio pubblico	200,45	/	/	/	/	200,45
Variazione		+329,55	/	+194,40	+4	+36,00	/

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT (+4 abitanti) e in merito al consumo di suolo (+329,55 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area un ambito B2 "residenziale esistente e di completamento" adiacente ad una zona a Verde pubblico attrezzato di progetto.

VARIANTE: si propone la traslazione a monte dell'ambito residenziale che viene sottoposto a Convenzionamento. Per il nuovo AdT la variante individua le cessioni per servizi pubblici nell'area destinata dal PGT vigente a Verde pubblico.

Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area è servita dall'acquedotto posto lungo via Solato superiore;
- l'area è compresa nelle zone a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario;
- dal punto di vista viabilistico l'area è direttamente accessibile da via Solato superiore.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f.-St Mq	I.f.-It mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	877,58	/	/	/	/	/
	B2 –residenziale esistente e di completamento	995,66	0,50	1.493,49	10	180,00	/
	V verde pubblico	739,60	/	/	/	/	739,60
PGT VARIANTE	Arc 35 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento di cui	2.612,90	0,50	2.809,95	19	342,00	
	V-verde pubblico	739,60	/	/	/	/	739,60
Variazione		+877,58	/	+1.316,46	+9	+162,00	/

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT (+9 abitanti) e in merito al consumo di suolo (+877,58 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta includendo nell'AdT le aree per Servizi pubblici in progetto.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area una zona di Rispetto dell'Abitato e verde di connessione che risulta adiacente ad ambiti residenziali consolidati. L'area si affaccia sulla strada comunale che conduce al cimitero.

VARIANTE: si propone l'introduzione di una zona residenziale attuabile attraverso specifico convenzionamento (Ambito residenziale convenzionato).

Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'area è servita dall'acquedotto posto lungo via Solato superiore;
- non si rilevano fasce di rispetto a scopo sanitario;
- dal punto di vista viabilistico l'area è direttamente accessibile da via Solato superiore.

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	462,80	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Arc 36 – Adt residenziale soggetto a convenzionamento	462,80	0,5	694,20	5	90,00	/

Variazione **+462,80** / **+694,20** **+5** **+90,00** /

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico del PGT (+5 abitanti) e in merito al consumo di suolo (+462,80 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente a parte delle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta.

STATO DI FATTO: Le aree oggetto di variante sono interessate da un edificio residenziale/turistico consolidato che interessa il versante boscato ai lati della strada comunale.

VARIANTE: Per l'ambito turistico di cui sopra la variante prevede una modifica alle NTA del Piano delle Regole che consenta il completamento dell'edificio residenziale esistente: si introduce un *I_f* pari a 0,15 mq/mq (si veda variante specifica alle NTA).
La variante si articola quindi in 2 fasi:

Trasformazione ambito T turistico da "ambito da contenere allo stato di fatto" a "ambito di completamento"

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. Mq	I.f. mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	T turistico da contenere allo stato di fatto	43.404,20	/ /	/ /	/ /	/ /	/ /
PGT VARIANTE	T turistico di completamento	43.404,20	0,15	19.531,89	130	2.340,00	/
Variazione		/	/	+19.531,89	+130	+2.340,00	/
Variazione tot.			/	+19.531,89	+130	+2.340,00	/

Dalle tabelle riepilogative si evidenzia una variazione del potenziale teorico del PGT (+130 abitanti); non si registra nuovo consumo di suolo.

MOTIVAZIONI: la variante intende consentire un completamento delle strutture mono e bi-familiari presenti in loc. Montecampione introducendo per un ambito specifico un indice edificatorio.

In considerazione della particolare collocazione dell'ambito oggetto di variante si richiama l'art. 17 del P.T.R. "Tutela paesaggistica degli ambiti ad elevata naturalità" ed in particolare il comma 8.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed eventuale ampliamento dei manufatti esistenti devono essere rispettosi dell'identità e delle peculiarità del costruito esistente.

Negli ambiti di elevata naturalità la disciplina paesaggistica persegue i seguenti obiettivi generali:

- a) recuperare e preservare l'alto grado di naturalità, tutelando le caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei luoghi;
- b) recuperare e conservare il sistema dei segni delle trasformazioni storicamente operate dall'uomo;

- c) favorire e comunque non impedire né ostacolare tutte le azioni che attengono alla manutenzione del territorio, alla sicurezza e alle condizioni della vita quotidiana di coloro che vi risiedono e vi lavorano, alla produttività delle tradizionali attività agro-silvo-pastorali;
- d) promuovere forme di turismo sostenibile attraverso la fruizione rispettosa dell'ambiente;
- e) recuperare e valorizzare quegli elementi del paesaggio o quelle zone che in seguito a trasformazione provocate da esigenze economiche e sociali hanno subito un processo di degrado e abbandono.

In attuazione degli obiettivi regionali sopraesposti, gli interventi di cui sopra, ricadenti in "ambiti di elevata naturalità", dovranno rispettare le indicazioni di cui all'Allegato I delle NTA del DdP "modalità per l'esame di impatto paesaggistico delle trasformazioni" in relazione alla sensibilità paesaggistica riportata nella Tav. A3.8 del DdP.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area una zona di Rispetto dell'Abitato e verde di connessione che risulta adiacente alla linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo e ad ambiti produttivi consolidati. L'area si affaccia sulla strada comunale via Dossi e confina con l'ambito a servizi di progetto S5.

VARIANTE: si propone l'introduzione di una zona produttiva attuabile attraverso specifico Piano Attuativo.

Analizzando l'ambito nel dettaglio si evidenzia che:

- l'attuazione dell'ambito viene subordinata alla cessione/realizzazione delle aree a servizi individuate all'interno del limitrofo ambito S5: parcheggi pubblici, verde pubblico, attrezzature tecnologiche;
- la variante definisce nel dettaglio la Slp massima edificabile sul lotto.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	Q mq/mq	Slp-SC	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione S5 – Verde e Parcheggio pubblico	6.528,35	/	/	/	/	/
		2.865,60	/	/	/	/	2.865,60
PGT VARIANTE	PAP 3 – Adt produttivo soggetto a piano attuativo di cui strade S5	6.528,35	0,60	3.857,00	/	652,83	
	verde pubblico	100,00					
	Parcheggio pubblico	367,50	/	/	/	/	367,50
	Attrez. Tecnologic.	697,75	/	/	/	/	697,75
		1.800,35	/	/	/	/	1.800,35
Variazione		+6.528,35	/	+3.857,00	/	+652,83	/

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del consumo di suolo (+6.528,35 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente a parte delle esigenze edificatorie espresse con specifica richiesta provvedendo al contempo all'attuazione (da parte dei lottizzanti) di un importante ambito a servizi previsto del PGT.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per questa area un ambito di trasformazione residenziale (Arc 7) posto in adiacenza ad ambiti residenziali consolidati. L'accesso all'ambito avviene da via XXV aprile e da via Papa Giovanni Paolo II.

VARIANTE: si propone la modifica del perimetro dell'ambito di trasformazione eliminando un ambito a servizi di progetto ed in adeguamento agli effettivi limiti catastali di proprietà.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	if mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	137,65	/	/	/	/	/
	ARC 7 Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento di cui Verde pubblico	5.011,25	0,5	7.310,50	49	882,00	/
		137,45	/	/	/	/	137,45
PGT VARIANTE	ARC 7 Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento	5.148,90	0,5	7.723,35	52	918,00	/

Variazione +137,65 / +412,85 +3 +36,00 -137,45

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico (+3 abitanti) ed un incremento del consumo di suolo (+137,65 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende rispondere positivamente alle problematiche emerse in sede di analisi di attuazione dell'ambito legate in particolare alla definizione delle singole proprietà.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area un ambito di trasformazione residenziale (Arc5b) all'interno del quale è individuata un'abitazione e relative pertinenze. L'attuazione di tale ambito è inclusa nelle previsioni del PGT per il secondo quinquennio di attuazione del documento di Piano.

VARIANTE: si propone di ridefinire l'attuazione di tale ambito, trasferendo la disciplina dello stesso dal DdP al PdR, in quanto ambito edificato: l'area viene azzonata in B1"residenziali esistenti di contenimento edilizio"; contestualmente si propone la ripermetrazione della linea di demarcazione tra gli ambiti attuabili nel primo quinquennio e quelli attuabili nel secondo quinquennio, rappresentata nelle cartografie di piano, in modo da trasferire il lotto oggetto di variante all'interno delle previsioni del primo quinquennio.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	if mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	ARC 5b Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento di cui strada	3.579,00	/	/	/	/	/
		490,80	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	B1 residenziali esistenti di contenimento edilizio strada	3.088,20	0,4	3.705,84	25	450,00	/
		490,80	/	/	/	/	/
Variazione		/	/	-926,46	-6	-108,00	/

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico (-6 abitanti); nessuna variazione a carico del consumo di suolo.

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende riconoscere l'edificato esistente attribuendo all'ambito una destinazione edilizia finalizzata al contenimento dell'edificato.

STATO DI FATTO: il PGT vigente prevede per quest'area un ambito di trasformazione residenziale sottoposto a Piano Attuativo (PAR 17). L'ambito è posto in adiacenza al nucleo di antica formazione della frazione Beata. L'accesso all'ambito avviene da via Papa Giovanni Paolo II di recente ampliamento che si innesta su via XXV Aprile attraverso rotatoria a raso.

VARIANTE: si propone la modifica del perimetro dell'ambito di trasformazione includendo nello stesso le aree relative alla realizzazione del nuovo marciapiede previsto lungo via Papa Giovanni Paolo II.

	DESTINAZIONE D'USO	S.t. Mq	it mq/mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Strada/marciapiede	399,65	/	/	/	/	/
	PAR 17 Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo	12.918,95	0,35	13.564,89	91	2.275,00	
	di cui Verde pubblico	1.794,10	/	/	/	/	1.794,10
	Parcheggio pubblico	496,20	/	/	/	/	496,20
	Strada	1.423,10	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	PAR 17 Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo	13.318,60	0,35	13.984,53	93	2.325,00	
	di cui Verde pubblico	1.794,10	/	/	/	/	1.794,10
	Parcheggio pubblico	496,20	/	/	/	/	496,20
	Strada	1.822,75	/	/	/	/	/
	Variazione	+399,65	/	+419,64	+2	+50,00	/

Dalla tabella riepilogativa emergono variazioni del potenziale teorico (+2 abitanti) ed un incremento del consumo di suolo (+399,65 mq).

MOTIVAZIONI: l'Amministrazione Comunale intende includere nell'attuazione dell'Ambito di Trasformazione le aree destinate all'allargamento stradale di via Papa Giovanni Paolo II con formazione di nuovo marciapiede.

VARIANTI MINORI

Si riportano di seguito alcune varianti di modesta entità che comportano modifiche all'azonamento del PGT approvato. Le modifiche sono a carico di ambiti consolidati di tipo residenziale, produttivo e per servizi la cui trattazione viene descritta attraverso una tabella riassuntiva in cui viene messo in evidenza lo stato di fatto e la proposta di variante.

	PGT vigente	PGT variante	consumo di suolo mq	Volume mc	ABITANTI TEORICI	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq	
VAR.1	V- Verde pubblico attrezzato	P- parcheggio pubblico	/	/	/	/	/	
VAR.2	VD1-VD2	B2 – ambiti residenziali esistenti e di comp.	/	/	/	/	/	
VAR.5a	P-parcheggio pubblico	B1 – ambiti residenziali esistenti e di contenimento	/	+115,38	0,77	+13,86	-96,15	
VAR. 5b	V-verde pubblico	P-parcheggio pubblico	/	/	/	/	/	
VAR.6	P- parcheggio pubblico	P- privato di uso pubblico	/	/	/	/	-457,00	
VAR.7	P-parcheggio pubblico	B1 – ambiti residenziali esistenti di contenimento	/	+112,80	0,75	+18,00	-94,00	
VAR.8	Zona di rispetto dell'abitato e verde di connessione	B1 – ambiti residenziali esistenti di contenimento	+156,80	+188,26	1,26	+22,68	/	
VAR.13-14	V-verde pubblico P-parcheggio pubblico	D2 – ambiti industriali ed artigianali esistenti e di comp.	/	/	/	+53,70	-537,00	
Var.17	P-parcheggio pubblico	B2 – ambiti residenziali esistenti e di comp.	/	+151,5	1,01	+18,18	-101,00	
Var.19	P-parcheggio pubblico	traslazione	/	/	/	/	/	
VAR.21	P- parcheggio pubblico	B1 – ambiti residenziali esistenti di contenimento	/	+55,20	0,37	+6,66	-46,00	
VAR.24	P- parcheggio pubblico	B1 – ambiti residenziali esistenti di contenimento	/	+70,80	0,47	+8,46	-59,00	
Variazione			/	156,8	693,94	5,00	141,54	-1.390,15

Tabella 3

Dalla tabella riepilogativa si evidenzia che le varianti minori definiscono una variazione del potenziale teorico del PGT (+ 5,00 abitanti); si registrano inoltre variazioni in merito al consumo di suolo (+ 156,80 mq).

Oltre alle modifiche sopra descritte la presente variante introduce alcune rettifiche alla cartografia di Piano derivanti da rilevazioni di errori emersi in sede di gestione del piano. Tali rettifiche sono puntualmente individuabili in:

- rettifica del perimetro del vincolo idrogeologico;
- rettifica del perimetro delle classi di fattibilità rappresentate sulla tavola dei vincoli in adeguamento ad ultimo aggiornamento studio geologico;
- individuazione cartografica del marciapiede di via Giovanni Paolo II come marciapiede di progetto e non marciapiede esistente;
- individuazione cartografica della pista ciclo-pedonale di via Giovanni Paolo II come di progetto anziché marciapiede esistente;
- aggiornamento cartografico con rappresentazione aggiornata della rotatoria a raso posta su via XXV aprile all'incrocio con via Giovanni Paolo II su specifiche tavole del Documento di Piano;

Queste ultime modifiche non comportano alcuna variazione a carico del potenziale teorico del PGT e del consumo di suolo

3. VALUTAZIONE DELLE VARIAZIONI DIMENSIONALI DEL PGT

Alla luce di quanto sopra esposto le varianti proposte determinano nel complesso le modifiche dimensionali riferite a consumo di suolo, potenziale teorico e servizi di seguito riassunte:

	TIPOLOGIA VARIANTE	ADT interessato	CONSUMO DI SUOLO mq	ABITANTI TEORICI n.	STANDARD da reperire mq	STANDARD reperito mq	St DdP mq
Variante 1	minore	/	/	/	/	/	/
Variante 2	minore	/	/	/	/	/	/
Variante 3	ordinaria	ARC 28	+1.096,55	+13,00	+342,00	-175,35	+1.096,55
Variante 4	ordinaria	ARC 29	+1.301,90	+13,00	+234,00	/	+1.301,90
Variante 5a	minore	/	/	+0,77	+13,86	-96,15	/
Variante 5b	minore	/	/	/	/	/	/
Variante 6	minore	/	/	/	/	-457,00	/
Variante 7	minore	/	/	+0,75	+18,00	-94,00	/
Variante 8	minore	/	+156,80	+1,26	+22,68	/	/
Variante 9	ordinaria	PAR 13a	/	+1,00	+2,60	-49,35	-364,50
Variante 10	ordinaria	ARC 30	+613,65	+5,00	+90,00	+47,30	+613,65
Variante 11	attuazione nel 2° quinquennio						
Variante 12	ordinaria	ARC 31	+825,55	+8,00	+144,00	/	+825,55
Variante 13-14	minore	/	/	/	+53,70	-537,00	/
Variante 15	ordinaria	ARC 32	+648,75	+6,00	+108,00	/	+648,75
Variante 16	ordinaria	ARC 11	/	/	-1,26	+15,90	+292,25
Variante 17	minore	/	/	+1,01	+18,18	-101,00	/
Variante 18	ordinaria	ARC oss 2	+1.014,40	/	/	+20,10	+1.014,40
Variante 19	minore	/	/	/	/	/	/
Variante 20	ordinaria	ARC 37-38	+1.590,45	+16,00	+288,00	/	+1.590,45
Variante 21	minore	/	/	+0,37	+6,66	-46,00	/
Variante 22	ordinaria	ARC 33	+485,50	+5,00	+90,00	/	+583,90
Variante 23	ordinaria	ARC oss1	/	+5,00	+90,00	-477,45	/
Variante 24	minore	/	/	+0,47	+8,46	-59,00	/
Variante 25	ordinaria	centro storico	/	/	/	-840,00	/
Variante 26	ordinaria	PAR 27	+684,00	+5,00	+125,00	+130,35	+684,00
Variante 27	ordinaria	PAR 20	-362,65	-3,00	-75,00	+4,52	-362,65

Variante 28	ordinaria	PAR 28	+2.316,45	+16,00	+400,00	+521,60	+2.316,45
Variante 29-30	ordinaria	PAR 22	-24,40	/	-7,00	/	-135,25
Variante 31	ordinaria	ARC 34	+819,30	+8,00	+144,00	/	+819,30
Variante 32	ordinaria	/	/	/	/	/	/
Variante 33	ordinaria	ARC 23	+329,55	+4,00	+36,00	/	+329,55
Variante 34	ordinaria	ARC 35	+877,58	+9,00	+162,00	/	+2.612,90
Variante 35	ordinaria	ARC 36	+462,80	+5,00	+90,00	/	+462,80
Variante 37a	ordinaria	/	/	+130,00	+2.340,00	/	/
Variante 38	ordinaria	PAP3-S5	+6.528,35	/	+652,83	/	+6.528,35
Variante 39-40	ordinaria	ARC 7	+137,65	+3,00	+36,00	-137,45	+137,65
Variante 41	ordinaria	/	/	-6,00	-108,00	/	/
Variante 42	ordinaria	PAR 17	+399,65	+2,00	+50,00	/	+399,65
Variazione TOTALE			19.901,83	+250	+5.374,71	-2.329,98	21.395,65

Il consumo di suolo riportato nella tabella riassuntiva riguarda il bilanciamento complessivo (relativo cioè al DdP, PdS e PdR) di ambiti consolidati e AdT sottoposti a variante: riguarda quindi anche modifiche ad ambiti di trasformazione che implicano il ridisegno di aree definite quali consolidate nel PGT vigente.

Nel dettaglio la Superficie Territoriale aggiuntiva di variante relativa al DdP (derivante da modifiche o introduzione di Ambiti di Trasformazione) è pari a mq 21.395,65 corrispondente ad un incremento del potenziale teorico di Piano pari a 128 abitanti.

Tra le varianti ordinarie non riguardanti il DdP (Varianti n.25-32-37a-41), rientrano modifiche urbanistiche ad ambiti appartenenti ad aree consolidate quali centro storico, residenziale, turistico ricettivo, agricolo).

Le variazioni dimensionali sopra sintetizzate vengono di seguito confrontate con le valutazioni effettuate in sede di adozione del PGT vigente mantenendo come riferimento i dati socio demografici utilizzati per il dimensionamento dell'attuale PGT (dicembre 2006).

La variante non si configura infatti come revisione generale del DdP ma come proposta di modifiche puntuali individuate sul territorio.

Tale scelta deriva fondamentalmente dal fatto che le varianti proposte vanno ancora a confermare, ed in alcuni casi ad attuare, le strategie definite in sede di prima stesura del PGT definite dai seguenti obiettivi generali desunti dal Documento di Piano:

Migliorare e potenziare la rete viabilistica esistente valutando le problematiche rilevate in fase di analisi dell'infrastruttura viaria:

- incroci stradali poco funzionali
- percorsi pedonali
- collegamenti fra i servizi presenti sul territorio
- valorizzare pavimentazioni di assi viari e ambiti esistenti
- valorizzare e recuperare la viabilità pedonale e carrabile di montagna

Razionalizzare i servizi presenti sul territorio per aumentare la funzionalità e la qualità della "città pubblica":

- migliorare i collegamenti tra i vari servizi
- Potenziare le aree a verde
- Potenziare le aree a Parcheggio in particolare a corona dei Centri storici
- Valutare le necessità pregresse ed i servizi mancanti (ufficio postale, piano cimiteriale etc...)

Consolidare le politiche socio- assistenziali e commerciali

- potenziare e sostenere le associazioni di assistenza e volontariato presenti
- incrementare attività culturali
- favorire lo sviluppo dei servizi di vicinato anche nelle frazioni

Migliorare e completare le reti del sottosuolo:

- Fognatura
- Acquedotto
- Metanodotto
- Illuminazione pubblica

Migliorare la fruizione del territorio montano:

- Valorizzare specifiche colture locali.
- Evitare abbandono delle aree montane e pede-montane
- Incentivare attività legate all'agriturismo
- Creare ambiti di rispetto e connessione tra l'ambiente edificato e non edificato
- Contenere il consumo di suolo in adeguamento al PTCP:
- Incentivare il recupero dell'abitato esistente e tutelare il patrimonio storico architettonico;
- valutare richieste cittadini di tipo edificatorio

Favorire interventi sostenibili dal punto di vista ambientale:

Tutelare l'ambiente nelle Aree artigianali – industriali – terziarie esistenti e nuove.

Le varianti vengono inoltre calate su una struttura territoriale parzialmente trasformata dagli interventi urbanistico edilizi registrati dall'anno 2008 (anno di entrata in vigore del PGT) ad oggi. Tali trasformazioni vengono puntualmente analizzate nella relazione di scoping definita in sede di 1^ conferenza di Valutazione Ambientale Strategica che analizza ed elabora in dettaglio quegli elementi che hanno subito processi di modifica sul territorio e che sono stati oggetto di monitoraggio da parte dei competenti uffici Comunali:

- a. l'attuazione delle aree edificabili previste dallo strumento urbanistico approvato e nel dettaglio lo stato di attuazione:
 - del suolo urbanizzabile in essere;
 - del suolo urbanizzabile aggiuntivo;
 - degli Ambiti di Trasformazione previsti dal PGT;
 - delle aree per servizi pubblici;
 - delle reti di sottosuolo.
- b. l'evoluzione di particolari tematiche ambientali:

- la qualità delle acque sotterranee in area industriale
- la qualità dell'aria in area industriale
- l'evoluzione nel sistema di raccolta dei rifiuti
- l'utilizzo di energia alternativa
- gli interventi a carico del torrente Roncaglia
- gli interventi finalizzati alla diminuzione del rischio idrogeologico sul territorio comunale.

Le analisi di seguito riportate analizzano quindi in dettaglio le variazioni a carico degli elementi sopra riportati (consumo di suolo, capacità insediativa teorica, dotazione di standard) attraverso un confronto con il dimensionamento del PGT vigente.

CONSUMO DI SUOLO DEL PGT SOTTOPOSTO A VARIANTE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE: le tabelle ed i dati di seguito riportati sono riferiti al Piano di Governo del territorio vigente e sono stati desunti dagli elaborati di Piano approvati. Il consumo di suolo vigente è stato calcolato ai sensi dell'art.141 del P.T.C.P.

CIRCOLARE DEI CRITERI E DELLE DIRETTIVE RELATIVI AL P.T.C.P. DI BRESCIA ALLEGATO B - TABELLA A						
STIMA CONVENZIONALE DI CONSUMO DI SUOLO						
				RIF.	CALCOLO	DATI
Situazione demografica del decennio di riferimento	Popolazione residente	Inizio decennio			3.640	
		Fine decennio			4.040	
	Famiglie residenti	Inizio decennio			1.346	
		Fine decennio			1.625	
	Saldo naturale	Decennio			134	
	Popolazione residente/famiglia	Inizio decennio			2,70	
Fine decennio				2,49		
Consumo di suolo	Suolo urbanizzato	Convenzionale	mq	1		1.803.474,64
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali realizzati	mq	2		0,00
		Complessivo	mq	3	1+2	1.803.474,64
	Suolo urbanizzabile	In essere (residuo del Prg previgente non interessato da permessi di costruire)	mq	4		98.965,00
		Aggiuntivo (nuovo PGT)	mq	5		146.640,85
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali previsti	mq	6		0,00
		Standard in essere (residuo del Prg previgente non realizzato)	mq	7		20.097,35
		Standard aggiuntivo esterno agli ambiti di trasformazione soggetti a P.A.(nuovo PGT)	mq	8		8.356,55
	Complessivo	mq	9	4+5+7+8	274.059,75	

PGT approvato - Tavola A9.3a "Consumo di suolo"

	URBANIZZATO CONVENZIONALE	URBANIZZABILE IN ESSERE	URBANIZZABILE AGGIUNTIVO	STANDARD URBANIZZABILE IN ESSERE	STANDARD URBANIZZABILE AGGIUNTIVO
1	1.418.690,74	18.189,60	5.398,60	821,15	1.580,45
2	1.895,00	6.254,15	2.118,95	4.475,25	222,95
3	1.796,00	1.495,50	2.953,60	100,00	
4	916,90	1.267,80	597,65	840,00	961,00
5	96,55	995,60	52.987,90		293,45
6	5.537,70	703,90	700,30	464,35	172,80
7	2.361,30	1.291,35	671,15	143,70	137,45
8	1.833,85	2.095,15	4.225,65	383,80	642,15
9	84.185,60	676,65	13.895,45	439,05	363,15
10	3.315,85	3.551,05	1.562,65	101,50	197,90
11	1.654,45	2.635,90	5.660,70	459,65	173,35
12	7.231,30	2.420,30	5.426,80	1.686,65	240,30
13	1.322,50	1.734,00	9.979,45	2.865,65	169,70
14	1.780,30	2.978,30	1.554,95	1.051,70	180,55
15	1.673,40	2.926,80	2.640,90	223,00	115,15
16	35.904,25	1.072,15	855,80	1.212,15	430,90
17	3.860,70	882,50	1.425,40	288,45	175,35
18	936,55	1.086,30	708,75	98,45	1.493,40
19	2.370,35	506,60	729,20	122,95	200,45
20	1.225,45	1.212,75	616,60	186,00	292,05
21	2.426,80	92,40	3.269,55	512,75	195,90
22	577,70	370,70	1.331,65	106,20	118,15
23	358,80	587,65	721,45	438,00	
24	866,00	5.902,70	839,65	346,55	
25	2.429,55	8.907,10	958,35	739,60	
26	10.253,35	5.706,45	870,80	130,85	
27	780,10	1.486,25	1.222,80	436,70	
28	22.609,70	5.796,25	1.682,30	1.423,25	
29	26.797,35	739,90	1.170,50		
30	3.717,95	1.371,25	1.123,80		
31	154.068,60	700,60	1.918,75		
32		791,55	1.225,95		
33		1.054,90	1.807,35		
34		2.475,95	233,75		
35		2.611,65	160,85		
36		548,35	1.787,25		
37		3.191,05	752,20		
38		961,95	827,90		
39		546,20	865,25		
40		506,05	277,30		
41		639,75	1.194,15		
42			1.593,70		
43			1.144,95		
44			1.252,80		
45			845,40		
46			687,80		
47			528,00		
48					
49			995,65		
50			640,55		
	1.803.474,64	98.965,00	146.640,85	20.097,35	8.356,55

PGT approvato - Tavola A9.3a "Consumo di suolo"

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
popolazione residente 1997	popolazione residente 2006	famiglie 1997	famiglie 2006	saldo naturale	componenti per famiglia	famiglie endogene	crescita endogena	crescita endogena %	crescita esogena	crescita esogena %	crescita esogena media %	crescita esogena media	urbanizzato	consumo di suolo per famiglia PTCP	Endogeno (verifica di compatibilità con PTCP)	Esogeno (intesa con Provincia)	
					B/D	(A+E)/F	G-C (=>20)	(H/C)*100	D-G	(L/C)*100	M medio	(C*N)/100 (=>50)	stima	(P/D)	(Q+0,8%)*H	Q*O	R+S
3 640	4 040	1 346	1 625	134	2,49	1 518	172	12,8	107	7,9	1,2	50	1 803 475	1 110	192 426	55 492	247 918

SUOLO URBANIZZABILE COMPLESSIVO - T

274.060 - 247.918 = 26.142 (calcolato sui 10 anni)

suolo urbanizzabile nel quinquennio (complessivo / 2)

123.959 mq

SUOLO URBANIZZABILE DA STRALCIARE PER DIMENSIONAMENTO SUI 5 ANNI

274.060 - 123.959 = 150.101 mq

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO IN VARIANTE: le variazioni registrate all'interno dei singoli ambiti oggetto di variante si riassumono nella tabella seguente.

	URBANIZZAZIONE CONVENZIONALE DI PGT	AMBITI ATTUATI AL 31/08/2010	URBANIZZABILE IN ESSERE	URBANIZZABILE AGGIUNTIVO	SUOLO URBANIZZABILE AGGIUNTIVO DI VARIANTE	STANDARD URBANIZZABILE IN ESSERE	STANDARD URBANIZZABILE AGGIUNTIVO
1	1.418.690,74	10.505,60	18.189,60	5.398,60	1.096,55	821,15	1.580,45
2	1.895,00	5.624,40	6.254,15	2.118,95	1.301,90	4.475,25	222,95
3	1.796,00	3.322,35	1.495,50	2.953,60	613,65	100,00	
4	916,90	4.473,70	1.267,80	597,65	825,55	840,00	961,00
5	96,55	4.316,75	995,60	52.987,90	6.528,35		293,45
6	5.537,70	1.939,29	703,90	700,30	648,75	464,35	172,80
7	2.361,30	2.354,55	1.291,35	671,15	1.590,45	143,70	137,45
8	1.833,85	7.624,70	2.095,15	4.225,65	485,50	383,80	642,15
9	84.185,60	1.702,25	676,65	13.895,45	684,00	439,05	363,15
10	3.315,85	3.887,05	3.551,05	1.562,65	2.316,45	101,50	197,90
11	1.654,45	1.330,24	2.635,90	5.660,70	819,30	459,65	173,35
12	7.231,30	4.660,45	2.420,30	5.426,80	462,80	1.686,65	240,30
13	1.322,50	1.270,85	1.734,00	9.979,45	-362,65	2.865,65	169,70
14	1.780,30	1.125,55	2.978,30	1.554,95	-24,30	1.051,70	180,55
15	1.673,40	791,55	2.926,80	2.640,90	877,58	223,00	115,15
16	35.904,25	1.351,05	1.072,15	855,80	324,00	1.212,15	430,90
17	3.860,70	1.222,80	882,50	1.425,40	329,55	288,45	175,35
18	936,55	845,40	1.086,30	708,75	1.014,40	98,45	1.493,40
19	2.370,35	703,90	506,60	729,20	156,80	122,95	200,45
20	1.225,45	620,00	1.212,75	616,60		186,00	292,05
21	2.426,80	800,00	92,40	3.269,55		512,75	195,90
22	577,70	3.551,05	370,70	1.331,65		106,20	118,15
23	358,80	780,00	587,65	721,45		438,00	
24	866,00	882,50	5.902,70	839,65		346,55	
25	2.429,55	995,60	8.907,10	958,35		739,60	
26	10.253,35	886,10	5.706,45	870,80		130,85	
27	780,10	752,20	1.486,25	1.222,80		436,70	
28	22.609,70	1.212,75	5.796,25	1.682,30		1.423,25	
29	26.797,35	740,60	739,90	1.170,50			
30	3.717,95	700,60	1.371,25	1.123,80			
31	154.068,60	906,60	700,60	1.918,75			
32		639,60	791,55	1.225,95			
33		1.087,00	1.054,90	1.807,35			
34			2.475,95	233,75			
35			2.611,65	160,85			
36			548,35	1.787,25			
37			3.191,05	752,20			
38			961,95	827,90			
39			546,20	865,25			
40			506,05	277,30			
41			639,75	1.194,15			
42				1.593,70			
43				1.144,95			
44				1.252,80			
45				845,40			
46				687,80			
47				528,00			
48	ambiti esclusi dal primo quinquennio						
49				995,65			
50				640,55			
	1.803.474,64	73.607,03	98.965,00	146.640,85	19.688,63	20.097,35	8.356,55
1,2,3...	ambiti aggiuntivi di variante						
1,2,3...	ambiti di PGT attuati						

Con "Urbanizzato convenzionale di PGT" si intende il suolo urbanizzato definito dal PGT vigente.

Con "Ambiti Attuati al 31.08.2010" si intendono le aree individuate dal DdP quali Ambiti di Trasformazione che hanno trovato attuazione dalla data di approvazione del PGT ad oggi: le superfici trasformabili attuate corrispondono al 50,2% delle aree urbanizzabili aggiunte dal PGT vigente.

Per "Urbanizzabile in essere" si intende il suolo ancora da urbanizzare/edificare derivante da previsioni precedenti al PGT (cioè dal PRG previgente).

Con "Urbanizzabile aggiuntivo di variante" si intende il suolo urbanizzabile registrato in seguito all'introduzione delle varianti in esame: le superfici trasformabili aggiunte dalla presente variante equivalgono al 12,70% circa delle aree urbanizzabili aggiuntive del PGT vigente. Il nuovo suolo urbanizzabile non trova precisa corrispondenza con le valutazioni relative al consumo di suolo di cui alla tabella 4 che comprendono anche le trasformazioni a carico del territorio urbanizzato e quindi relative al Piano delle Regole (Varianti 37a –Ambiti turistici di Montecampione-, varianti 39-40-42 – già suolo urbanizzato nel PGT vigente).

Pertanto, in seguito all'introduzione di nuove aree di trasformazione (suolo urbanizzabile aggiuntivo di variante) si registrano i seguenti dati:

SUOLO URBANIZZABILE COMPLESSIVO (calcolato sui 10 anni)- T

274.060 (PGT vigente) + $19.688,63$ (in Variante) - 247.918 (endogeno+esogeno di PGT)= $45.830,63$

Il consumo di suolo previsto dal PGT vigente subisce una variazione in positivo passando da mq $274.060,00$ a mq $293.748,63$ (+ $19.688,63$ mq complessivi) definita dall'individuazione di nuovi Ambiti di Trasformazione e per la modifica/introduzione di nuove aree di completamento.

POTENZIALE TEORICO DEL PGT SOTTOPOSTO A VARIANTE

Le analisi di seguito riportate riguardano il calcolo della potenzialità edificatoria (nuovi abitanti) prevista dal P.G.T. vigente ed in variante ottenuta sommando al valore degli abitanti presenti, il volume derivante dai lotti liberi e dalle nuove aree di espansione.

I risultati del dimensionamento del PGT vigente sono i seguenti:

Abitanti al 31.XII.2006	n. abitanti	4.040,00
Potenziale degli ambiti di trasformazione:		
ambiti resid. soggetti a Piano Attuativo mq 129.084,45 x 0,35 x h. 3,00 = mc 135.538,68/150	n. abitanti	903,59
ambiti resid. soggetti a convenzionamento mq 40.727,91 x 0,50 x h. 3,00 = mc 61.091,87/150	n. abitanti	407,28
Potenziale dei lotti liberi mq 22.414,37 x 0,50 x h 3,00 = mc 33.621,56/150	n. abitanti	224,14
Potenziale a Volumetria Definita mc 61.141,00/100/2	n. abitanti	306,00
Abitanti teorici	n.	1.841,01
Totale	n. abitanti	5.881,01

I risultati del dimensionamento del PGT in variante sono i seguenti:

Abitanti al 31.XII.2006	n. abitanti	4.040,00
Potenziale degli ambiti di trasformazione:		
n. abitanti 903,59+407,28+ 128,00=	n. abitanti	1.438,87
potenziale dei lotti liberi mq 22.414,37 x 0,50 x h 3,00 = mc 33.621,56/150	n. abitanti	224,14
Potenziale a Volumetria Definita mc 61.141,00/100/2	n. abitanti	306,00
Potenziale altri ambiti di variante	n. abitanti	120,00
Abitanti teorici	n.	2.089,01
Totale	n. abitanti	6.129,01

Dal confronto tra i due potenziali si desume che la capacità insediativa teorica residenziale, individuata nella relazione generale del P.G.T. pari a 5.881,00 abitanti viene modificata: le varianti introdotte producono un incremento degli abitanti

teorici per 248 unità complessive (4,30% in più rispetto alla capacità insediativa proposta dal PGT approvato). di cui:

- 128 abitanti derivanti dall'introduzione/modifica degli Ambiti di Trasformazione riguardanti anche la ridefinizione di ambiti edificabili appartenenti al tessuto consolidato;
- 120 abitanti derivanti da modifiche a carico di ambiti consolidati.

Di fatto l'incremento del potenziale teorico può essere circoscritto alle 128 unità derivanti dalla modifica/introduzione degli Ambiti di trasformazione in quanto le modifiche introdotte all'interno degli ambiti urbanizzati definiscono variazioni principalmente imputabili ad ambiti turistico ricettivi (secondo case esistenti).

Relativamente agli ambiti produttivi le varianti introdotte determinano una variazione in positivo di mq 6.528,35 per l'introduzione di un nuovo AdT e di mq 537,00 per un lieve incremento degli ambiti consolidati.

DOTAZIONE DI SERVIZI E RETE ECOLOGICA DEL PGT SOTTOPOSTO A VARIANTE

Il presente paragrafo analizza le modifiche che la variante in esame definisce all'interno del Piano dei servizi sia in termini di dotazione di aree pubbliche e di interesse pubblico che relativamente alla definizione delle politiche di pianificazione che possono interagire con la definizione della Rete Ecologica Provinciale e locale.

DOTAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI

La capacità insediativa teorica residenziale, individuata nella relazione generale del P.G.T. (sottoposto a rettifiche nel giugno 2009) pari a 5.881,00 abitanti è supportata da una dotazione di standard di 24,84 mq./ab definita sia dalle aree per servizi già realizzati che vengono confermate e trovano specifica analisi all'interno delle schede di rilievo dei servizi esistenti che dalle aree di progetto individuate dal PGT approvato.

Lo standard vigente subisce una variazione in negativo passando da mq 146.055,26 vigenti (rettifiche giugno 2009) a mq 143.725,28 pari cioè a 23,45 mq./abitante per complessivi 6.129 abitanti teorici.

In generale, valutando nel complesso la consistenza delle aree SP definite dal PGT vigente e le modifiche introdotte dalle varianti in esame, confrontando poi i dati ottenuti con il potenziale teorico del PGT in variante, possiamo fare le seguenti

valutazioni:

Potenziale Teorico del PGT in variante abitanti n. 6.124

standard	PGT vigente mq	PGT variante mq	Totale mq	mq/ab	D.M. 1444/68 mq/ab
Attrezzature per l'istruzione	10.572,28	/	10.572,28	1,72	4,50
Attrezzature di interesse comune	17.507,90	/	17.507,90	2,86	2,00
Verde pubblico attrezzato, spazi liberi collettivi, e per lo sport	75.492,80	-1.176,21	74.316,59	12,14	2,50
Parcheggi pubblici	42.481,68	-1.153,77	41.327,91	6,75	9,0
Totale	146.055,26	-2.329,98	143.725,28	23,47	18,00

4. RETE ECOLOGICA

Per la Regione Lombardia la normativa di riferimento è la D.G.R. VIII/10962 del 30 dicembre 2009 "Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi", nonché la D.G.R. VIII/8515 del 29 novembre 2008 "Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in accordo con la programmazione territoriale degli enti locali".

Il Ministero per l'Ambiente, nel 2001, ha fornito le seguenti indicazioni: "La rete ecologica può essere definita *"un'infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di interrelazionare e di connettere ambiti territoriali dotati di una maggior presenza di naturalità ove migliore è stato ed è il grado di integrazione delle comunità locali con i processi naturali, recuperando e ricucendo tutti quegli ambiti relitti e dispersi nel territorio che hanno mantenuto viva una seppur residua struttura originaria, ambiti la cui permanenza è condizione necessaria per il sostegno complessivo di una diffusa e diversificata qualità naturale nel nostro paese"*.

Per la realizzazione della RER (rete ecologica regionale) al territorio della Regione Lombardia è stata sovrapposta una griglia a celle rettangolari costruita ad hoc in modo tale da permettere la rappresentazione di *singoli settori* (corrispondenti a singole celle) su carte stampate in formato A1 di porzioni di territorio e della rete ecologica ad essi relativa alla scala 1:25.000.

Ogni cella della griglia di riferimento utilizzata misura 20 km x 12 km e comprende una superficie pari a 240 km²; ciascuna cella include 15 quadrati di quattro km di lato.

Il contesto in cui si colloca il comune di Pian Camuno è inserito nel settore 129 "Bassa Val Camonica" di cui si riporta la descrizione generale.

Il settore 129 comprende la bassa Val Camonica e l'alto Lago d'Iseo, a cavallo tra le province di Brescia e Bergamo. Vi sono compresi in particolare i seguenti ambienti di pregio: un tratto di fiume Oglio, e relativi ambienti ripariali e praterie di fondovalle, di grande interesse soprattutto per alcune specie ornitiche di interesse conservazionistico e legate agli ambienti aperti quale l'Averla piccola; la zona umida di Costa Volpino, nell'area di immissione dell'Oglio nel Sebino, area di particolare pregio per l'avifauna acquatica, l'erpetoфаuna e come sito riproduttivo per numerose specie ittiche; le pareti rocciose che si affacciano sul fondovalle camuno e che ospitano numerosi rapaci diurni e notturni nidificanti, che utilizzano le sottostanti praterie di fondovalle per attività trofica; gli ambienti prativi e boschivi sovrastanti l'abitato di Bossico, particolarmente importanti i primi per l'avifauna nidificante legata agli ambienti prativi (Averla piccola, Sterpazzola, Zigolo giallo, Zigolo nero, Succiacapre e il Re di Quaglie, quest'ultimo specie globalmente minacciata e che ha qui uno dei pochi siti riproduttivi in Lombardia) e i secondi per i miceti (Amanita strobiliformis, Lactarius deliciosus, Melanoleuca cognata); il settore meridionale della ZPS Val di Scalve e 3 PLIS, il Parco del Monte Varro, il Parco dell'Alto Sebino e il Parco del Lago Moro.

Tra i principali elementi di frammentazione si segnalano il consumo di suolo derivante dalla espansione dell'urbanizzato nelle aree di fondovalle, la SS n. 42 che percorre il fondovalle camuno, le piste forestali, i cavi aerei sospesi, che possono rappresentare una minaccia per numerose specie ornitiche nidificanti e migratrici.

La Rete Ecologica viene costruita con i seguenti obiettivi generali:

- ✓ riconoscere le aree prioritarie per la biodiversità;
- ✓ individuare un insieme di aree e azioni prioritarie per i programmi di riequilibrio ecosistemico e di ricostruzione naturalistica;
- ✓ fornire lo scenario ecosistemico di riferimento e i collegamenti funzionali per: l'inclusione dell'insieme dei SIC e delle ZPS nella Rete Natura 2000 (Direttiva Comunitaria 92/43/CE); il mantenimento delle funzionalità naturalistiche ed ecologiche del sistema delle Aree Protette nazionali e regionali; l'identificazione degli elementi di attenzione da considerare nelle diverse procedure di Valutazione Ambientale;
- ✓ articolare il complesso dei servizi eco sistemici rispetto al territorio, attraverso il riconoscimento delle reti ecologiche di livello provinciale e locale.

PTR – sezione 2_DdP par.1.5.6

La normativa di riferimento per la realizzazione della Rete Ecologica prevede che la Rete Ecologica Regionale (RER) si articoli in alcuni livelli spaziali:

- ✓ Un livello regionale primario comprendente:
 - uno schema direttore regionale scala 1:250.000, inserito dal PTR tra le infrastrutture prioritarie della Regione Lombardia;
 - una carta degli elementi rilevanti regionali in scala 1:25.000, come strumento di riferimento immediatamente utilizzabile per la pianificazione provinciale e locale;
 - precisazioni ed adeguamenti che emergeranno successivamente in sede di Piani Territoriali Regionali d'Area o di altri strumenti programmatici regionali;
- ✓ Un livello provinciale, comprende le Reti Ecologiche Provinciali (REP), che si pongono come indirizzo e coordinamento delle reti ecologiche di livello locale;
- ✓ Un livello locale comprendente:
 - le Reti ecologiche Comunali (REC), o definite in sedi di Piani di Governo del Territorio;
 - le reti ecologiche definite da Parchi;
 - le reti ecologiche prodotte dal coordinamento di soggetti amministrativi vari mediante accordi di programma;
 - le reti ecologiche promosse a vario titolo e da vari soggetti con obiettivi funzionali particolari.

Lo strumento di pianificazione locale deve raccordare le proprie politiche a quelle del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale relativamente all'attuazione della Rete Ecologica quale "Progetto Strategico di interesse Provinciale" come indicato nel seguente art.16 delle NTA del PTCP.

PROGETTI STRATEGICI DI INTERESSE PROVINCIALE

- 1) Progetto di sviluppo sostenibile delle colline moreniche del Garda bresciano
- 2) Il Piano Integrato d'Area del Medio Sebino Orientale
- 3) Progetto strategico per la valorizzazione dei "sentieri della guerra di liberazione nazionale"
- 4) Progetto strategico per la promozione dello sviluppo sostenibile locale attraverso la messa a sistema dei beni culturali e naturali
- 5) Il piano di indirizzo forestale
- 6) Il sistema informativo territoriale ed il Mosaico degli strumenti urbanistici comunali
- 7) Il completamento del Piano di Assetto Idrogeologico
- 8) La rete ecologica provinciale
- 9) "Terre Alte" – Progetto di valorizzazione di un territorio fra tre laghi: Lago di Garda, Lago d'Idro e Lago di Ledro
- 10) Piano Forestale Provinciale

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente - art.16 NTA PTCP

Le norme del Piano Provinciale definiscono all'articolo 79:

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Il progetto di rete ecologica provinciale punta a dare risposte concrete ad una serie di problemi territoriali in essere, rappresentando un'occasione per sperimentare l'applicazione di nuove metodologie e forme di gestione integrate per ricercare un realistico modello di sviluppo sostenibile che contemperisca le esigenze di redditività con quelle di miglioramento delle qualità paesistico ambientali. Si prefigura come un progetto-processo per la cui attuazione è necessaria un'ampia condivisione dei contenuti e degli obiettivi da parte di un numero elevato di attori (comuni, comunità montane, consorzi di bonifica, enti gestori dei parchi e delle aree protette) che dovranno intervenire ciascuno attraverso il proprio ambito di azione in modo coordinato e sinergico.

INDIRIZZI

Gli indirizzi che, attraverso la rete ecologica, il Piano territoriale propone sono:

- a) individuazione del sistema di gangli e corridoi ecologici, costituenti la rete ecologica provinciale;
- b) riduzione del degrado attuale e delle pressioni antropiche future attraverso il miglioramento delle capacità di assorbimento degli impatti da parte del sistema complessivo;
- c) miglioramento dell'ambiente di vita per le popolazioni residenti ed offerta di opportunità di fruizione della qualità ambientale esistente e futura;
- d) miglioramento della qualità paesistica;
- e) sfruttamento ecosostenibile delle risorse ambientali rinnovabili;
- f) definizione delle modalità di ottimizzazione dell'inserimento dei complessi produttivi nell'ambiente circostante, anche in prospettiva di certificazioni di qualità territoriali;
- g) offerta di scenari di riferimento per le valutazioni ai fini dei pareri di valutazione di impatto ambientale.

Per quanto riguarda i rapporti con le nuove infrastrutture, si applicheranno le seguenti direttive:

- a) i progetti di opere che possono produrre ulteriore frammentazione della rete ecologica, dovranno prevedere opere di mitigazione e di inserimento ambientale, in grado di garantire sufficienti livelli di continuità ecologica;
- b) le compensazioni ambientali dovranno favorire la realizzazione di nuove unità ecosistemiche, coerenti con le finalità della rete ecologica provinciale.

AZIONI

La Provincia promuoverà occasioni di confronto e concertazione con i Comuni, le Comunità Montane, gli Enti Parco, i Consorzi di Bonifica.

RACCOMANDAZIONI

La Provincia raccomanda che i Comuni, in fase di adeguamento dello strumento urbanistico, recepiscano i contenuti del progetto di rete ecologica ed individuino specifici interventi di riqualificazione ecologica.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente - art.79 NTA PTCP

Relativamente al PTCP della Provincia di Brescia ed in particolare all'adeguamento dello stesso alla Legge Regionale n.12, si riporta quanto individuato all'art.3 delle NTA; l'articolo riconosce tra gli obiettivi generali e specifici del piano:

OBIETTIVO GENERALE

Ampliamento della superficie delle aree naturali e inversione della tendenza al progressivo impoverimento della biodiversità.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Definizione di criteri e iniziative per lo sviluppo e l'attuazione del progetto di rete ecologica, anche attraverso azioni di mitigazione e compensazione da attivare a livello di maggiore dettaglio nella pianificazione comunale e di settore, e nella progettazione dei grandi interventi insediativi e infrastrutturali;
- Definizione di criteri per la tutela dei varchi inedificati e degli elementi naturalistici puntuali e lineari importanti ai fini della realizzazione della rete ecologica;
- Tutela delle aree boscate esistenti, incremento delle superfici a bosco negli ambiti non destinati all'attività agricola e corretta gestione della vegetazione arborea, in coordinamento con l'apposito piano di settore;
- Tutela e potenziamento di arbusteti, siepi e filari esistenti, adozione di fasce tampone, intesi come elementi di riferimento per la struttura della rete ecologica;
- Recupero delle aree degradate come occasione di incremento del patrimonio di aree naturali, anche prevedendone l'inserimento funzionale nel disegno di rete ecologica;
- Definizione di azioni compensative preventive per gli interventi di trasformazione che comportino impatti non mitigabili sugli ecosistemi.

La realizzazione di un progetto di rete ecologica a livello comunale deve prevedere:

- ✓ il recepimento delle indicazioni di livello regionale e di quelle, ove presenti, di livello provinciale, nonché il loro adattamento alla scala comunale;
- ✓ il riconoscimento degli ambiti e degli habitat di valore (presenti e di progetto) che dovrà essere sottoposto a un regime di tutela o comunque ad una destinazione d'uso dei suoli specifica al fine di garantirne la sua conservazione ed una corretta trasformazione nel tempo anche sotto il profilo della funzionalità dell'ecosistema.

In termini di obiettivi specifici della Rete Ecologica Comunale si indicano:

- ✓ fornire al Piano di Governo del Territorio un quadro integrato delle sensibilità naturalistiche esistenti, ed uno scenario ecosistemico di riferimento per la valutazione dei punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio governato;
- ✓ fornire al Piano di Governo del Territorio indicazione per la localizzazione degli ambiti di trasformazione in aree poco impattanti con gli ecosistemi deputati agli equilibri ambientali, in modo che tale Piano nasca già il più possibile compatibile con le sensibilità ambientali presenti.

Il progetto di rete ecologica di livello comunale prevederà azioni di carattere generale:

- ✓ una verifica di adeguatezza del quadro conoscitivo esistente, ed eventualmente un suo completamento ai fini di un governo efficace degli ecosistemi di pertinenza comunale;
- ✓ la definizione di un assetto ecosistemico complessivo soddisfacente sul medio periodo;
- ✓ regole per il mantenimento dei tassi di naturalità entro le aree prioritarie per la biodiversità a livello regionale;
- ✓ realizzazione di nuove dotazioni di unità polivalenti, di natura forestale o di altra categoria di habitat di interesse per la biodiversità e come servizio ecosistemico, attraverso cui potenziare o ricostruire i corridoi ecologici previsti, e densificare quelle esistenti all'interno dei gangli del sistema.

All'interno del Piano dei Servizi è contenuta la Tavola della Rete Ecologica Comunale che consente il raffronto con l'ecosistema e le reti ecologiche di area vasta (provinciali e regionali) ed, al contempo, la definizione dei principali elementi di Rete Ecologica a livello comunale.

Una rete ecologica è un insieme di aree e fasce con vegetazione naturale, spontanea o di nuovo impianto, presenza di acqua, associazioni caratteristiche, tra loro interconnesse, in modo da garantire la continuità degli habitat e del loro funzionamento. La rete ecologica, come intesa anche dal P.T.C.P., si articola in 'nodi', cioè aree naturali o semi - naturali con il ruolo di serbatoio di biodiversità, e 'corridoi ecologici', cioè elementi lineari naturali o semi - naturali che rappresentano superfici spaziali appartenenti al paesaggio naturale esistente o create appositamente attraverso interventi dell'uomo tramite processi di rinaturalizzazione e rinaturazione del territorio in grado di permettere un collegamento fisico tra gli habitat dei nodi. La presenza di corridoi ecologici che connettono i nodi della rete è indispensabile per garantire la dispersione naturale delle specie e lo scambio del patrimonio genetico tra le popolazioni. Il tipo di vegetazione, la presenza o meno di acqua, la forma e le dimensioni sono elementi fondamentali che determinano la qualità di un corridoio ecologico. Un corridoio ecologico efficiente deve contenere un adeguato insieme di habitat. Il tipo di habitat e la qualità possono non essere uniformi in un corridoio, di solito hanno una distribuzione a "mosaico". Un alto grado di qualità ambientale favorisce inoltre la creazione di siti sicuri per la sosta di specie migratorie. Un corridoio ecologico può, inoltre, essere considerato come una striscia di territorio differente dalla matrice (di solito agricola) in cui si colloca, aumentando in maniera rilevante il valore estetico del paesaggio. Si possono distinguere diversi tipi di corridoi ecologici ciascuno con caratteristiche specifiche. Forse il tipo più frequente in aree antropizzate è quello caratterizzato dai sistemi ripariali a vegetazione arborea ed arbustiva, legati ai corsi d'acqua, all'interno di matrici artificializzate (ad esempio attraverso pratiche di agricoltura intensiva).

Elementi di Rete Ecologica Regionale

La Rete Ecologica Regionale è definita, per quanto sopra richiamato, da alcuni elementi che rappresentano la continuità ecologica a livello regionale e provinciale. Tra questi:

Elementi di primo livello:

- ✓ Zone a protezione speciale
- ✓ Aree Prioritarie per la Biodiversità
- ✓ Parchi locali di interesse sovracomunale;
- Corridoi Regionali Primari ad alta antropizzazione "Fiume Oglio di Val Camonica";
- Varchi da mantenere e deframmentare

Elementi di secondo livello (aree importanti per la biodiversità esterne alla Aree Prioritarie).

Elementi di primo livello

Zone a protezione speciale

La direttiva 79/409/CEE chiedeva agli Stati membri dell'Unione europea di designare delle ZPS ossia dei territori idonei per numero, estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli minacciate, vulnerabili o rare citate nell'allegato I della direttiva. Il progetto "Important Bird Areas" (IBA) di BirdLife International serve come riferimento per istituire le ZPS. Le zone scelte sono dei luoghi di riproduzione, di alimentazione o di migrazione e sono quindi considerate particolarmente importanti per la conservazione degli uccelli. La designazione delle ZPS è relativamente semplice e si fa a livello nazionale senza dialogo con la Commissione europea visto che le ZPS derivano direttamente dalle IBA.

L'estratto a scala 1:50.000 rappresenta, a contorno del territorio comunale di Pian Camuno, le seguenti zone ZPS:

- ZPS Val Grigna;
- ZPS Val di Scalve.

Aree Prioritarie per la Biodiversità

L'identificazione delle "Aree prioritarie per la biodiversità" ha fornito alcune informazioni basilari per l'individuazione di una Rete Ecologica Regionale ed ha consentito di verificare l'esistenza di frazioni consistenti di territorio di rilevante valore che restano escluse dai confini delle aree protette regionali.

Inoltre, molte delle Aree prioritarie sono esse stesse isolate da altre porzioni territoriali importanti.

Il territorio comunale di Pian Camuno non è interessato da Aree Prioritarie per la Biodiversità.

L'estratto a scala 1:50.000 rappresenta, a contorno del territorio comunale di Pian Camuno, alcune aree prioritarie per la biodiversità:

- AP 53 Monte Guglielmo

- AP 54 Zona Umida di Costa Volpino
- AP 56 Monti di Bossico
- AP 60 Orobie
- AP 72 Lago d'Iseo.

Per ciascuno di tali ambiti la scheda relativa al settore 129 propone indicazioni per l'attuazione della rete ecologica regionale relative a ciascuna delle Aree Prioritarie per la Biodiversità sopra richiamate.

Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS)

L'art.34 della legge regionale 30 novembre 1983, n.86 sulle aree protette ha introdotto, accanto a parchi regionali, parchi naturali, monumentali naturali e aree di particolare rilevanza naturale e ambientale, la figura dei Parchi locali di interesse Sovracomunale (PLIS). Essi rivestono una grande importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio; infatti si inquadrano come elementi di connessione e integrazione tra il sistema del verde urbano e quello delle aree protette di interesse regionale e permettono la tutela di vaste aree a vocazione agricola, il recupero di aree degradate urbane, la conservazione della biodiversità, la creazione di corridoi ecologici e la valorizzazione del paesaggio tradizionale. Nella fascia montana del territorio regionale l'istituzione del PLIS costituisce inoltre un'occasione per conservare e valorizzare aree di riconosciuto valore ambientale e naturalistico.

Il territorio comunale di Pian Camuno non è interessato da PLIS.

L'estratto a scala 1:50.000 rappresenta, a contorno del territorio comunale di Pian Camuno, i seguenti PLIS:

- PLIS Parco dell'Alto Sebino;
- PLIS Parco del Lago Moro;
- PLIS del Monte Varro.

Corridoi Regionali Primari ad alta antropizzazione "Fiume Oglio di Val Camonica"

Si tratta di elementi fondamentali per favorire la connessione ecologica tra aree inserite nella rete ed in particolare per consentire la diffusione spaziale di specie animali e vegetali, sovente incapaci di scambiare individui tra le proprie popolazioni locali in contesti altamente frammentati. E' da rimarcare che anche aree non necessariamente di grande pregio per la biodiversità possono svolgere il ruolo di corridoio di collegamento ecologico. I corridoi sono stati distinti in corridoi ad alta antropizzazione e corridoi a bassa o moderata antropizzazione.

Il fondovalle del territorio comunale di Pian Camuno è parzialmente interessato dal Corridoio Regionale Primario 16 Fiume Oglio.

Varchi

I varchi rappresentano situazioni particolari in cui la permeabilità ecologica di aree interne ad elementi della Rete Ecologica Regionale (o ad essi contigue) viene minacciata o compromessa da interventi antropici, quali urbanizzazione,

realizzazione di importanti infrastrutture, creazione di ostacoli allo spostamento delle specie biologiche.

I varchi sono pertanto identificabili con i principali restringimenti interni ad elementi della rete oppure con la presenza di infrastrutture medie e grandi all'interno degli elementi stessi, dove è necessario mantenere (evitando ulteriori restringimenti della sezione permeabile presso le 'strozzature'), nel primo caso, o ripristinare (nel caso di barriere antropiche non attraversabili), nel secondo, la permeabilità ecologica.

Di conseguenza, nella cartografia vengono presentati:

- varchi 'da mantenere', ovvero aree dove si deve limitare ulteriore consumo di suolo o alterazione dell'habitat perché l'area conservi la sua potenzialità di 'punto di passaggio' per la biodiversità;
- varchi 'da deframmentare', ovvero dove sono necessari interventi per mitigare gli effetti della presenza di infrastrutture o insediamenti che interrompono la continuità ecologica e costituiscono ostacoli non attraversabili;
- varchi 'da mantenere e deframmentare' al tempo stesso, ovvero dove è necessario preservare l'area da ulteriore consumo del suolo e simultaneamente intervenire per ripristinare la continuità ecologica presso interruzioni antropiche già esistenti.

Il territorio comunale di Pian Camuno, a confine con il territorio comunale di Pisogne, è interessato da Varco da mantenere e deframmentare.

Elementi di secondo livello

Gli altri elementi della RER svolgono una funzione di completamento del disegno di rete e di raccordo e connessione ecologica tra gli Elementi primari e sono costituiti dagli Elementi di secondo livello della RER.

Di seguito, vengono presentate le modalità di individuazione degli Elementi di secondo livello, che consistono in:

- a) aree importanti per la biodiversità non ricomprese nelle Aree prioritarie;
- b) elementi di secondo livello delle Reti Ecologiche Provinciali, quando individuati secondo criteri naturalistici/ecologici e ritenuti funzionali alla connessione tra Elementi di primo e/o secondo livello.

Gli elementi di secondo livello svolgono un importante ruolo nel mantenere la connessione ecologica tra gli Elementi di primo livello, soprattutto in aree in cui vi sono lacune di presenza di questi ultimi.

Tra gli elementi di secondo livello sono riportate aree importanti per la biodiversità esterne alle Aree prioritarie tra le quali FV76 Dossi montonati del fondovalle camuno; MI55 Monte Campione; MI45 Val Palot-Passabocche; IN60 Prati del fondovalle camuno; IN89 Sebino Bresciano; UC92 Monte Muffetto – Cornone di Blumone; MA61 Orobie bergamasche; MA34 Prealpi Bresciane; CP41 Lago e torbiere d'Iseo; CP78 Parco dell'Adamello e Val Caffaro.

Elementi di Rete Ecologica Comunale

Nello specifico la Rete Ecologica Comunale, che riprende la normativa regionale di riferimento DGR n.8/10962 del 30 dicembre 2009 nonché la legenda della Rete Ecologica Provinciale come indicata nella DGR n.8/8515 del 26 novembre 2008, mette in evidenza;

Unità Ambientali Rilevanti

Unità ambientali terrestri

- ✓ Boschi
- ✓ Verde urbano e sportivo

Unità ambientali acquatiche

- ✓ Fiumi e canali rilevanti
- ✓ Corsi d'acqua minori

Ambiti di elevata naturalità

- ✓ Ambiti di elevata naturalità – art.17 PTPR
“territori compresi al di sopra della linea di livello dei 1000m”

Ambiti strutturali della rete

- ✓ Matrici naturali interconnesse (PTCP)

Zone di riqualificazione ecologica

- ✓ Ambiti della ricostruzione ecologica diffusa (PTCP)

Aree di supporto alla rete ecologica

- ✓ Aree agricole (E1)
- ✓ Aree montane e boschive (E2)
- ✓ Aree agricole di rilevanza paesaggistica (E3)
- ✓ Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato
- ✓ Aree di rispetto cimiteriale

Elementi di criticità per la rete ecologica

- ✓ Principali barriere infrastrutturali – rete stradale
- ✓ Principali barriere infrastrutturali – rete ferroviaria
- ✓ Principali barriere insediative - tessuto urbano consolidato;
- ✓ Principali barriere insediative - ambiti di trasformazione;
- ✓ Varchi insediativi a rischio per la connettività ecologica (PTCP).

I boschi

Territori coperti da boschi – bosco ceduo

Territori coperti da boschi – bosco alto fusto

I boschi rappresentano il connettivo vegetazionale che collega ambiti fisiograficamente diversi, contribuendo alla stabilità idrogeologica dei versanti, all'autodepurazione dell'ambiente, all'equilibrio ed alla compensazione bioecologica generale degli ecosistemi.

Oltre che per il ruolo esercitato nella costituzione del paesaggio essi risultano importanti per le altre funzioni svolte, quali:

- la funzione protettiva, di difesa idrogeologica del territorio;

- la funzione naturalistica, intesa sia come tutela e conservazione della biodiversità sia come elemento naturale di interconnessione delle varie componenti ambientali (reti ecologiche);
- la funzione ricreativa;
- la funzione produttiva sia di prodotti legnosi (legna da ardere) sia di prodotti non legnosi (funghi, piccoli frutti, ecc.).

La vicinanza di questi boschi con le aree urbanizzate ed agricole ha comportato, in passato, l'intenso sfruttamento con ingenti prelievi di legna da ardere e di paleria per usi agricoli, con raccolta di strame e pascolamento. Attualmente la situazione è opposta, il bosco è soggetto ad abbandono colturale e sta progressivamente ricolonizzando prati e prati-pascoli in abbandono.

La morfologia del territorio comunale di Pian Camuno, che si sviluppa dal fondovalle, salendo in quota lungo i versanti, fino a quote piuttosto elevate (oltre i 2000 m. s.l.m) è caratterizzato da versanti boscati.

Verde urbano e sportivo

Il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale deve essere concepito e sviluppato all'interno del Piano dei Servizi, a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio; in particolare il sistema del "verde" deve essere affrontato e valutato sotto molteplici aspetti non solo correlati alla disponibilità di spazi di fruizione della popolazione, ma anche al ruolo fondamentale che i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale rivestono nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

All'interno del territorio comunale di Pian Camuno, la realtà del sistema del verde "urbano" non assume importanza sostanziale ai fini della costruzione della rete ecologica, definita principalmente da ampi areali caratterizzati da naturalità e da scarsa antropizzazione (versanti e aree a prato e pascolo d'alta quota).

Come spesso si verifica nei paesi della Valle Camonica, anche a Pian Camuno si distinguono aree di versante, dove l'incidenza dell'opera dell'uomo non è significativa, da fondovalle e zone di basso versante fortemente antropizzati.

Tra i principali elementi di frammentazione si segnalano il consumo di suolo derivante dalla espansione dell'urbanizzato nelle aree di fondovalle, le infrastrutture viarie e ferroviarie, i cavi aerei sospesi.

Il Piano di Governo del Territorio individua nuove aree a verde di interesse generale (si vedano le tavole di piano) che contribuiscono, anche se minimamente, alla definizione del sistema della rete ecologica rappresentate nella Carta della Rete Ecologica Comunale.

Fiumi e canali rilevanti - corsi d'acqua minori

La principali unità ambientali acquatiche presenti in territorio comunale sono rappresentate dal Fiume Oglio (asta principale che corre lungo tutta la Valle

Camonica) che solo a tratti invade il territorio comunale e da altri torrenti minori che scorrono lungo i versanti classificati all'interno del Reticolo Idrico Minore.

Ambiti di elevata naturalità

L'art.17 del PTR (PTR – sezione 3_PPR Normativa 3.6) ha come oggetto la tutela paesaggistica degli ambiti di elevata naturalità, definiti come “quei vasti ambiti nei quali la pressione antropica, intesa come insediamento stabile, prelievo di risorse o semplice presenza di edificazione, è storicamente limitata”.

In tali ambiti la disciplina paesaggistica persegue i seguenti obiettivi generali:

- a) recuperare e preservare l'alto grado di naturalità, tutelando le caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei luoghi;
- b) recuperare e conservare il sistema dei segni delle trasformazioni storicamente operate dall'uomo;
- c) favorire e comunque non impedire né ostacolare tutte le azioni che attengono alla manutenzione del territorio, alla sicurezza ed alle condizioni della vita quotidiana di coloro che vi risiedono e vi lavorano, alla produttività delle tradizionali attività agro-silvo-pastorali;
- d) promuovere forme di turismo sostenibile attraverso la fruizione rispettosa dell'ambiente;
- e) recuperare e valorizzare quegli elementi del paesaggio o quelle zone che in seguito a trasformazione provocate da esigenze economiche e sociali hanno subito un processo di degrado e abbandono.

Per quanto riguarda il territorio comunale di Pian Camuno il territorio ricadente a quote superiori a 1000 m s.l.m. è definito quale ambito di elevata naturalità.

Matrici naturali interconnesse

Matrici naturali interconnesse alpine (PTCP)

In sostanza la quasi totalità dell'area di medio versante e montana è riconosciuta quale ambito *matrici naturali interconnesse alpine*: l'ambito montano è connotato dalla prevalenza di unità ecosistemiche naturali o paranaturali che costituiscono la matrice fondamentale della porzione montana della provincia. In tali aree risulta opportuno il mantenimento delle valenze naturalistiche ed ecologiche intrinseche anche in considerazione del loro ruolo ecologico rispetto a quelle degli ambiti confinanti favorendo azioni di sviluppo locale ecosostenibile ed un adeguato governo degli effetti ambientali delle trasformazioni.

Ambiti della ricostruzione ecologica diffusa

Ambiti urbani e periurbani della ricostruzione ecologica diffusa (PTCP)

L'area del territorio urbanizzato di fondovalle e degli areali a contorno dello stesso sono caratterizzati dall'elemento ambiti urbani e periurbani della ricostruzione ecologica diffusa. In questo ambito risulta necessario il recupero del territorio attraverso la conservazione, la ricostruzione e valorizzazione dei beni e dei differenti contesti territoriali in quanto potenziali risorse paesistico - ambientali; il mantenimento

di un equilibrato rapporto fra aree edificate e infrastrutturate e territorio libero, il ripristino dei degradi artificiali e naturali, l'arricchimento delle componenti che possono assumere un ruolo attivo nella ricostruzione del paesaggio.

L'area interessata è quella del fondovalle, ove l'antropizzazione ha raggiunto alti livelli.

Aree destinate a verde dagli strumenti urbanistici locali

Aree agricole (E1 – E2 – E3)

Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato

Aree di rispetto cimiteriale

Il Piano di Governo del Territorio individua il sistema delle aree agricole, siano esse a prato e pascolo o boschive.

Il Piano introduce inoltre aree a contorno dell'edificato che rappresentano aree di rispetto tra territorio agricolo ed edificato stesso: sono aree a verde ove non è consentita la nuova edificazione (residenziali ed agricole) e pertanto funzionali alla connettività delle altre aree non edificate presenti nel territorio comunale.

Con funzione di connettività ecologica.

Elementi di criticità per la rete ecologica

La tavola mette in evidenza non solo gli elementi, comunali e sovracomunali, che costituiscono la rete ecologica, ma anche gli elementi considerati di criticità per la stessa. Si tratta di barriere e linee di frammentazione, ovvero fattori di pressione in grado di pregiudicare la funzionalità della rete. Tali fattori di pressione sono riconducibili e riconoscibili con le barriere insediative esistenti, rappresentate dall'edificato residenziale e produttivo.

La tavola riporta oltre al costruito anche le nuove previsioni di espansione indicate dal documento di Piano. Ulteriori elementi di criticità per la rete ecologica sono da riconoscersi nelle infrastrutture viarie e ferroviarie che attraversano il fondovalle.

A confine tra il territorio del comune di Pian Camuno e Pisogne, il progetto di rete ecologica provinciale riconosce la componente varchi tra l'edificato a rischio di occlusione" ad indicare l'opportunità di evitare fenomeni di conurbazione tra i due abitati al fine di conservare la connettività ecologica.

I varchi a rischio di occlusione "sono aree nelle quali sono intercorsi, partendo da nuclei insediati distinti, significativi processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione la cui prosecuzione lungo le direttrici di espansione potrebbe pregiudicare in modo definitivo le linee di permeabilità ecologica residue. Si assume che la prosecuzione in tali punti dei processi di urbanizzazione produrrebbe il completamento della frammentazione ecologica e territoriale, con le criticità conseguenti. Tali aree si configurano quindi come varchi a rischio da preservare pena un possibile pregiudizio per lo sviluppo della rete ecologica".

5. SISTEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La quota principale di traffico sul territorio comunale è di tipo automobilistico.

La realtà del traffico industriale pesante è concentrata soprattutto a valle della linea ferroviaria e lambisce solo parzialmente l'abitato comunale (la porzione di fabbricati posta lungo la SP n.1).

La circolazione veicolare sul territorio comunale non è solo privata: discreta è infatti la presenza delle reti di trasporto pubblico su ruote.

Il servizio di trasporto pubblico di passeggeri viene offerto da aziende locali e statali che hanno organizzato sul territorio comunale una rete di trasporti da e per Brescia, Edolo e Montecampione. In particolare per questa tratta, nei periodi di maggiore afflusso turistico, viene potenziato il servizio.

Come spesso accade nei comuni della Valle Camonica, la rete del TPL non raggiunge le strade secondarie a servizio degli ambiti residenziali ma si articola lungo le direttrici viabilistiche principali: nello specifico, per Pian camuno, lungo la SP1 e via Provinciale (SP95).

Trasporto su ruote

Il trasporto pubblico locale (TPL) su ruote è complessivamente organizzato lungo n. 3 linee che offrono il servizio di seguito descritto:

Linea F12 autobus – Castro(Bergamo)-Breno

Gestore: SAV – Visinoni

Sono previste per questa tratta n.6 corse in andata e n.5 in ritorno con partenza dalla SP1 che corre sul fondovalle. Il servizio di trasporto viene svolto nei giorni feriali escluso il sabato e n.2 corse sono garantite solamente nel periodo scolastico. Lungo la SP1 sono organizzate n.4 fermate (n.2 in andata e n.2 in ritorno) di seguito descritte.

Fermate n.1-2 incrocio via Rossini – SP1: le fermate sono organizzate sui due lati della carreggiata e sono individuabili attraverso specifico cartello segnaletico; dal punto di vista viabilistico solamente nel verso di risalita è individuato lo slargo stradale che consente l'accostamento del mezzo pubblico. Le fermate sono attrezzate con pensilina. L'accessibilità pedonale avviene attraverso marciapiede che serve l'abitato lungo la SP1 e via Rossini che conduce al capoluogo di Pian Camuno. Sempre in merito all'accessibilità è presente sulle carreggiate la segnaletica orizzontale per gli attraversamenti pedonali.

Queste fermate consentono una buona accessibilità e fruibilità da parte dall'abitato posto lungo la SP1 e nella porzione meridionale dell'abitato del capoluogo che si assesta lungo la principale via di accesso al paese. Non relativa è la distanza dall'abitato principale: la fermata pertanto non è da considerarsi a servizio degli spazi centrali dell'abitato e dei servizi pubblici principali: centro anziani, scuole, municipio.



Fermata n.1 incrocio SPI – via rossini CAPOLUOGO – verso Breno



Fermata n.2 incrocio SPI – via rossini – verso Castro

Fermate n.3-4 incrocio via Alfieri – SP1: le fermate sono organizzate sui due lati della carreggiata e sono individuabili attraverso specifico cartello segnaletico; dal punto di vista viabilistico non è individuato lo slargo nella carreggiata che consente l'accostamento del mezzo pubblico. Le fermate sono attrezzate con pensilina e l'accessibilità pedonale avviene attraverso marciapiede e pista ciclabile che interessano tutto l'abitato lungo la SP1. Sempre in merito all'accessibilità è presente sulle carreggiate la segnaletica orizzontale per l'attraversamento pedonale.

Questa fermata consente una buona accessibilità e fruibilità da parte dall'abitato posto lungo la SP1 e nella porzione meridionale dell'abitato della Frazione Beata più vicina alla direttrice stradale. La fermata pertanto non è da considerarsi a servizio degli spazi centrali dell'abitato e dei servizi pubblici principali.



Fermata n.3 incrocio SPI – via Alfieri FRAZIONE BEATA – verso Breno



Fermata n.4 incrocio SPI – via Alfieri FRAZIONE BEATA – verso Castro

Linea F16 autobus – Boario Terme- Montecampione

Gestore: BONOMI autotrasporti

Sono previste per questa tratta n.4 corse in andata e n.4 in ritorno con partenza da:

- P.za Chiesa
- P.za Verdi
- Solato
- Fane
- Vissone
- Montecampione.

Il servizio di trasporto viene svolto tutti i giorni; n.1 corsa in aggiunta è garantita solamente nel periodo scolastico.

Le fermate sono organizzate lungo le seguenti reti stradali:

n. 2 fermate lungo la SP 1 (in corrispondenza della linea F12 sopra descritta)

n. 3 fermate nel capoluogo – centro storico

n. 1 fermata nella frazione Solato

n. 1 fermata in località Fane

n. 1 fermata nella frazione Vissone

n. 1 fermata nella località sciistica di Montecampione

Fermata n.1 incrocio via Don Gelmi – via degli Alpini: la fermata è organizzata in prossimità del Centro Storico del Capoluogo ed è individuabile attraverso specifico cartello segnaletico; dal punto di vista viabilistico non è previsto lo slargo stradale che consente l'accostamento del mezzo pubblico. La fermata non è servita da pensilina. L'accessibilità pedonale non è garantita dalla presenza di marciapiede.

Questa fermata consente una buona accessibilità e fruibilità da parte dall'abitato del Centro storico del Capoluogo e dall'abitato che si assesta lungo la via Provinciale: può essere pertanto considerata a servizio degli spazi centrali dell'abitato e anche dei servizi pubblici principali.



Fermata n.1 incrocio via don gelmi – via degli alpini CAPOLUOGO

Fermata n.2 viale Risorgimento: la fermata è organizzata nella parte centrale dell'abitato del capoluogo ed è individuabile attraverso specifico cartello segnaletico; dal punto di vista viabilistico non è previsto lo slargo nella carreggiata che consente l'accostamento del mezzo pubblico. La fermata non è attrezzata con pensilina mentre l'accessibilità pedonale avviene attraverso marciapiede che serve viale Risorgimento.

Questa fermata consente una buona accessibilità e fruibilità da parte dall'abitato del Centro storico del Capoluogo e dall'abitato posto nelle immediate vicinanze. La fermata pertanto può essere considerata a servizio degli spazi centrali dell'abitato e anche dei servizi pubblici principali.



Fermata n.2 viale risorgimento CAPOLUOGO

Fermata n.3 incrocio via Cavalier – via Mozart: la fermata è posta nel centro del Nucleo antico del Capoluogo ed è individuabile attraverso specifico cartello segnaletico; dal punto di vista viabilistico non è previsto lo slargo nella carreggiata che consente l'accostamento del mezzo pubblico. La fermata non è attrezzata con pensilina. L'accessibilità pedonale avviene attraverso marciapiede che serve le porzioni centrali dell'abitato.

Questa fermata consente un'ottima accessibilità e fruibilità da parte dall'abitato del Centro storico del Capoluogo.



Fermata n.3 incrocio via cavalier via mozart CAPOLUOGO

Fermate n.4-5 Strada Provinciale 1: le fermate sono organizzate sui due lati della carreggiata della SP1 che corre sul fondovalle a servizio degli ambiti produttivi e degli ambiti residenziali di recente edificazione; dal punto di vista viabilistico solamente nel verso di risalita è individuato lo slargo stradale che consente l'accostamento del mezzo pubblico. Le fermate sono attrezzate con pensilina. L'accessibilità pedonale avviene attraverso marciapiede che interessa tutto l'abitato lungo la SP1. Sempre in merito all'accessibilità è presente sulle carreggiate la segnaletica orizzontale per gli attraversamenti pedonali.

Queste fermate consentono una buona accessibilità e fruibilità dall'abitato posto lungo la SP1 e nella porzione meridionale dell'abitato del capoluogo che si assesta lungo la principale via di accesso al paese. Non relativa è la distanza dall'abitato principale. La fermata pertanto non è da considerarsi a servizio degli spazi centrali dell'abitato e dei servizi pubblici principali: centro anziani, scuole, municipio.



fermata n.4 SPI CAPOLUOGO

Fermata n.5 SPI CAPOLUOGO

Fermate n.6 via Panoramica Solato: la fermata è organizzata sul lato della carreggiata in salita, in corrispondenza della strada che conduce al Centro storico della Frazione; dal punto di vista viabilistico non è individuato lo slargo nella carreggiata che consente l'accostamento del mezzo pubblico, ma l'incrocio stradale su cui si colloca la fermata, consente di fatto un'agevole manovra per la sosta. La fermata non è attrezzata con pensilina. Non è presente il marciapiede per un'ottimale servizio ai pedoni. Questa fermata consente una buona accessibilità e fruibilità dall'abitato della frazione. La fermata è da considerarsi a servizio degli spazi centrali dell'abitato e dei servizi pubblici principali.



Fermata n.6 FRAZIONE SOLATO

Fermate n.7 via Panoramica Località Fane: la fermata è organizzata sul lato della carreggiata in salita; dal punto di vista viabilistico non è individuato lo slargo stradale che consente l'accostamento del mezzo pubblico. La fermata non è attrezzata con pensilina. L'accessibilità pedonale non avviene attraverso marciapiede ma consente una buona accessibilità e fruibilità dall'abitato della località Fane.



Fermata n.7 località FANE

Fermate n.8 via Panoramica Vissone: la fermata è organizzata sul lato della carreggiata in salita, in corrispondenza della strada che conduce al Centro storico della Frazione; dal punto di vista viabilistico non è individuato lo slargo nella carreggiata che consente l'accostamento del mezzo pubblico, ma l'incrocio stradale su cui si colloca la fermata, consente di fatto un'agevole manovra per la sosta. La fermata non è attrezzata con pensilina. Non è presente il marciapiede per un'ottimale accessibilità pedonale ma è verificata una buona accessibilità e fruibilità dall'abitato della frazione. La fermata è da considerarsi a servizio degli spazi centrali dell'abitato e dei servizi pubblici principali.



Fermata n. 8 FRAZIONE VISSONE

Fermate n.9 via Panoramica Montecampione: la fermata è organizzata sul lato della carreggiata in discesa in corrispondenza del laghetto artificiale che caratterizza la località turistica di Montecampione; dal punto di vista viabilistico è individuato lo slargo stradale che consente l'accostamento del mezzo pubblico. La fermata non è attrezzata con pensilina e non è presente il marciapiede per un'ottimale accessibilità pedonale. La fermata è da considerarsi a servizio degli spazi centrali dell'abitato e dei servizi pubblici principali.



Fermata n.9 MONTECAMPIONE

Linea F27 autobus – Brescia-Iseo-Edolo

Gestore: Ferrovie Nord Milano - Autoservizi

Sono previste per questa tratta n.6 corse in andata e n.6 in ritorno con partenza da via 25 Aprile.

Il servizio di trasporto viene svolto tutti i giorni. Tra le corse in programma, n.4 sono garantite solamente nel periodo scolastico. Sempre nei giorni di scuola viene aggiunta un'ulteriore corsa con partenza da P.za Verdi.

Le fermate si organizzano lungo la SP1 in punti distinti di seguito descritti.

Fermate n.1-2 incrocio via Rossini – SP1: le fermate sono organizzate sui due lati della carreggiata e sono individuabili attraverso specifico cartello segnaletico; dal punto di vista viabilistico solamente nel verso di risalita è individuato lo slargo stradale che consente l'accostamento del mezzo pubblico. Le fermate sono attrezzate con pensilina e l'accessibilità pedonale avviene attraverso marciapiede che interessa tutto l'abitato lungo la SP1 e via Rossini che conduce al capoluogo di Pian Camuno. Sempre in merito all'accessibilità è presente sulle carreggiate la segnaletica orizzontale per gli attraversamento pedonale.

Queste fermate consentono una buona accessibilità e fruibilità da parte dall'abitato posto lungo la SP1 e nella porzione meridionale dell'abitato del capoluogo che si assesta lungo la principale via di accesso al paese. Non relativa è la distanza dall'abitato principale: la fermata pertanto non è da considerarsi a servizio degli spazi centrali dell'abitato e dei servizi pubblici principali.



Fermata n.1 incrocio SPI – via rossini

Fermata n.2 incrocio SPI – via rossini

Fermate n.3-4 incrocio via Alfieri – SP1: le fermate sono organizzate sui due lati della carreggiata e sono individuabili attraverso specifico cartello segnaletico; dal punto di vista viabilistico non è individuato lo slargo stradale che consente l'accostamento del mezzo

pubblico. Le fermate sono attrezzate con pensilina. L'accessibilità pedonale avviene attraverso marciapiede e pista ciclabile che interessano tutto l'abitato lungo la SP1. Sempre in merito all'accessibilità è presente sulle carreggiate la segnaletica orizzontale per l'attraversamento pedonale.

Queste fermate consentono una buona accessibilità e fruibilità da parte dall'abitato posto lungo la SP1 e nella porzione meridionale dell'abitato della Frazione Beata più vicina alla direttrice stradale. La fermata non è comunque da considerarsi a servizio degli spazi centrali dell'abitato e dei servizi pubblici principali.



Fermata n.3 incrocio SPI – via Alfieri FRAZ. BEATA



Fermata n.4 incrocio SPI – via Alfieri FRAZ. BEATA

Trasporto scolastico

Il Trasporto Pubblico Locale è integrato nel periodo scolastico da specifico servizio destinato al trasferimento degli alunni nelle scuole comunali del Capoluogo, delle frazioni e di Artogne (dove sono collocate le scuole secondarie di primo grado).

Nello specifico il trasporto degli alunni verso il Comune di Artogne prevede una corsa mattutina ed una pomeridiana di rientro con fermate nelle seguenti località:

- Vissone n. 5 fermate;
- Solato n.6 fermate;
- Beata n.4 fermate;
- Pian Camuno n. 5 fermate;

Il percorso seguito dall'autobus è stato concordato dall'Amministrazione Comunale con la ditta che gestisce il servizio ed è strutturato in modo da servire in modo soddisfacente i vari ambiti dell'abitato.

Il servizio di trasporto scolastico è stato attivato anche per le scuole dell'infanzia e primarie del capoluogo e delle frazioni Beata, Solato e Vissone.

In particolare il servizio di trasporto per le scuole primarie di Solato e le scuole materne di Pian Camuno e Beata è organizzato in tre corse giornaliere: una mattutina e due pomeridiane in corrispondenza della fine delle lezioni. La corsa si sviluppa lungo la strada che da Solato arriva a Pian Camuno per poi proseguire verso la frazione della Beata, ed è organizzata in 19 fermate complessive.

Un' ulteriore linea di autobus porta gli alunni alla scuola primaria ed alla scuola per l'infanzia di Vissone: la corse previste all'inizio ed alla fine degli orari scolastici sono nel complesso 3 e si articolano su un percorso su cui sono programmate 8 fermate.

Le fermate del TPL per il trasporto scolastico sono individuate con specifico segno grafico nella tavola di Piano dedicata alle infrastrutture: la loro collocazione è comunque suscettibile a variazioni periodiche in base a specifiche esigenze che l'Amministrazione Scolastica verifica all'inizio degli anni scolastici.

Trasporto su rotaia

In aggiunta al servizio pubblico con autobus di linea si rileva la presenza della linea ferroviaria la cui stazione di fermata più vicina è però collocata nelle vicinanze della Frazione Beata. La linea di TPL F27 sopra descritta prevede una specifica fermata in corrispondenza della Stazione Ferroviaria; la stessa è comodamente raggiungibile con mezzi privati o con l'utilizzo del marciapiede e della pista ciclabile che da Pian Camuno e Beata conducono alla fermata ferroviaria.

Il trasporto Pubblico ferroviario è gestito da "Le NORD srl" lungo la tratta FC409 Edolo-Iseo-Brescia che prevede per la stazione di Pian Camuno:

- n.17 fermate giornaliere in direzione Brescia distribuite nell'arco della giornata dalle ore 6,30 alle ore 20,00;
- n.18 fermate giornaliere in direzione Edolo distribuite nell'arco della giornata dalle ore 6,17 alle ore 20,30;

Analisi relativa alla fruibilità del TPL

Dalle analisi effettuate emerge come le caratteristiche di funzionalità, attrezzaggio e sicurezza di gran parte delle fermate non sia ottimale: mancano spesso le pensiline per la sosta dei pedoni, la cartellonistica per un immediato riconoscimento della fermata, lo slargo per la sosta del mezzo pubblico. Buona in generale il rapporto tra il sistema della mobilità lenta e il TPL.

Gran parte delle corse sono concentrate nei giorni lavorativi con alcune sospensioni nel mese di agosto.

Non esiste un servizio di trasporto pubblico dai centri abitati del comune avente come destinazione la stazione ferroviaria.

Nel complesso, dall'analisi dell'offerta di TPL rilevato sul territorio, si può affermare che il trasporto pubblico su ruote offre agli utenti un buon servizio alternativo al mezzo privato nell'arco dell'intera giornata; il trasporto scolastico serve capillarmente tutto il territorio comunale e la programmazione delle fermate viene modificata frequentemente in rapporto alle esigenze degli utenti. Diversamente, le fermate del trasporto pubblico non scolastico si organizza principalmente lungo le principali direttrici viarie: i nuclei abitati comunali della

Valle Camonica, sono interessati dal passaggio interno del servizio solo in presenza di una strada di collegamento tra diversi centri abitati.

Considerata la collocazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale possiamo registrare:

- una **buona** accessibilità al trasporto pubblico per l'utenza pedonale (art.96 N.T.A. P.T.C.P.)
- una **immediata** accessibilità al trasporto pubblico per l'utenza automobilistica (art.96 N.T.A. P.T.C.P.)
- una **immediata** accessibilità alle reti stradali primarie per l'utenza automobilistica (art.96 N.T.A. P.T.C.P.)

Parallelamente alle valutazioni relative al trasporto pubblico merita una specifica analisi la realtà relativa agli spazi distinti per le piste pedonali e ciclopedonali che rappresentano, insieme ai marciapiedi stradali, un'importante infrastruttura per migliorare la fruibilità dei servizi sul territorio e, nello specifico, per una facile accessibilità alla rete del Trasporto Pubblico Locale.

Il territorio comunale risulta ben servito da marciapiedi e piste per traffico ciclo-pedonale che caratterizzano sia la viabilità principale che secondaria. Solo il centro storico non è caratterizzato da percorsi esclusivi per pedoni in quanto la realtà urbana dei luoghi non ne consente la realizzazione.

Risultano in fase di progettazione nuovi tratti di piste ciclo pedonali che consentiranno non solo il collegamento con la viabilità della medesima categoria posta sul comune di Pisogne. Tali interventi rientrano in un'ottica di pianificazione sovracomunale in quanto realizzerebbero ed integrerebbero parte di un percorso più ampio che interessa numerosi comuni della Valle attraversati dal fiume Oglio. La nuova pista ciclo-pedonale potrà risultare una valida alternativa al traffico urbano e rappresenta una lodevole proposta di riqualificazione del territorio non urbanizzato.

La progettazione sia delle nuove piste ciclo-pedonali che dei nuovi marciapiedi consentiranno di migliorare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico sia ferroviario che su ruote. Nonostante queste nuove previsioni, l'accessibilità alla stazione ferroviaria non risulta comunque ottimale: la presenza dei marciapiedi e della pista ciclo-pedonale lungo la SP n.1 a servizio "dell'utenza debole" non possono consentire, vista la collocazione della stessa rispetto ai nuclei abitati, un maggiore sfruttamento di tale servizio.

A conclusione dell'analisi relativa al trasporto pubblico locale si ritiene utile segnalare due importanti strutture legate al settore:

- nell'ambito produttivo comunale è stata negli ultimi anni realizzata una piattaforma per l'atterraggio di elicotteri utilizzate soprattutto in situazioni di emergenza (eli-soccorso);
- nel comune contermini di Artogne è presente un piccolo aeroporto per mezzi ultraleggeri utilizzato in particolare a fini turistici.

I tecnici estensori

esine, novembre 2011